

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2023-2025

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CHIOGGIA (VE)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel

corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Documento di Economia e Finanza approvato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile aggiorna il quadro macroeconomico tendenziale sulla base dei risultati di consuntivo del 2021 e sconta gli effetti prodotti sui conti di finanza pubblica dai provvedimenti varati nel primo trimestre dell'anno in corso, finalizzati principalmente a contrastare le ricadute dell'aumento dei costi energetici sui bilanci di famiglie e imprese.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

La ripresa economica, ben marcata alla fine del 2021 con un PIL al di sopra del 6 per cento, sconta l'incertezza delle ostilità militari tra Russia e Ucraina a cui si aggiunge l'accelerazione subita dai prezzi al consumo, dovuta anche ai rincari del costo dell'energia.

Nei primi mesi dell'anno l'inflazione ha fatto registrare il 6,7 per cento a marzo, contro il 5,7 di febbraio, raggiungendo il valore massimo dal 1991, e il livello più alto dal 2012, attestandosi all'1,9 per cento: l'accelerazione dei prezzi si ripercuote sulle attese di famiglie e imprese, deteriorandone la fiducia.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Rispetto alla Nota di Aggiornamento al Def di settembre 2021, il nuovo quadro macroeconomico tendenziale rappresenta una crescita del PIL al ribasso sia per il 2022 che per il 2023. Ad influenzare l'andamento del PIL sono soprattutto i rincari dei beni energetici; solo marginalmente le previsioni risentono delle sanzioni comminate alla Russia. La spesa per i consumi delle famiglie è prevista recuperare i livelli pre-pandemia, grazie al risparmio accumulato nel 2020 e ritorna ad un ritmo di crescita con le medie storiche nell'ultimo triennio delle previsioni. In assenza di interventi da parte del

Governo, la crisi geopolitica si ripercuote sul PIL con un impatto frenante di 1,8 punti sul 2022 e di un ulteriore mezzo punto sul 2023:

	2021	2022		2023		2024		2025
	consuntivo	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def
Pil reale	6,6	2,9	4,7	2,3	2,8	1,8	1,9	1,5
Pil nominale	7,2	6,0	6,4	4,4	4,3	3,6	3,6	3,3

Il DEF considera il peggioramento dello scenario di guerra tra Russia e Ucraina sviluppando l'ipotesi di embargo per il gas russo a partire dalla fine del mese di aprile: se le imprese dovessero riuscire a diversificare le fonti di approvvigionamento, l'impatto sul PIL sarebbe di un punto percentuale; in caso contrario, la diminuzione fatta registrare dal PIL raggiunge i due punti percentuali.

L'impatto delle misure varate con la legge di bilancio e con i due successivi decreti-legge, n. 4 e n. 17, unitamente all'aggiornamento del quadro economico tendenziale, testé rappresentato, delineano un percorso dei conti pubblici più favorevole rispetto a quello della Nota di aggiornamento al DEF: l'**indebitamento netto** è rivisto in costante diminuzione, grazie anche al venir meno di gran parte delle misure emergenziali attuate per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica. Nelle intenzioni del Governo, il miglioramento del disavanzo a legislazione vigente, apre nuovi spazi per finanziare interventi da attuare con il nuovo decreto da varare subito dopo l'approvazione del DEF.

	2022		2023		2024		2025
	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def
Indebitamento Netto	-5,1	- 5,6	- 3,7	- 3,9	- 3,2	3,3	-2,7

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Gli interventi espansivi previsti con la manovra post-DEF portano ad un aumento del PIL al 3,1 per cento nel 2022; l'aumento è contenuto nello 0,1 per cento per il 2023, portando il Pil al 2,4 per cento, mentre per il 2024 e il 2025, il PIL del tendenziale è confermato.

Tra gli interventi di sostegno all'economia che il Governo prevede di adottare ci sono:

- ulteriori misure per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti, oltre a quelli già adottati con il decreto di febbraio;
- il rafforzamento delle politiche di accoglienza nei confronti dei profughi ucraini;
- misure per assicurare liquidità alle imprese incrementando i fondi relativi alle garanzie sul credito;
- l'adeguamento dei fondi destinati alla realizzazione di investimenti pubblici alla dinamica imprevedibile dei costi dell'energia e delle materie prime ;
- il sostegno al sistema sanitario per continuare a fronteggiare la pandemia e ai settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale						
Pil reale	3,1	2,9	2,4	2,3	1,8	1,8	1,5	1,5
Pil nominale	6,3	6,0	4,6	4,4	3,7	3,6	3,3	3,3

Dal lato dell'**indebitamento netto**, il quadro programmatico conferma gli obiettivi di disavanzo sul PIL fissati con la Nota di aggiornamento al DEF 2021: solo a partire dal 2025 è previsto, infatti, il rientro al di sotto del 3% del PIL. Le misure espansive che saranno previste nel decreto post-def producono un peggioramento dell'indebitamento di mezzo punto percentuale nel 2022, dello 0,2 nel 2023 e dello 0,1 nel 2024. In valore assoluto si tratta di 10,5 miliardi nel 2022, 4,2 miliardi nel 2023, 3,2 miliardi nel 2024 e 2,2 miliardi nel 2025.

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale						
Indebitamento Netto	-5,6	- 5,1	- 3,9	- 3,7	- 3,3	- 3,2	-2,8	-2,7

L'EVOLUZIONE DEL DEBITO

Nel 2021 il minor deficit registrato dalle Amministrazioni Pubbliche ha fatto attestare il rapporto debito pubblico / PIL al 150,8 per cento contro una stima del 153,5 per cento inserita nella Nota di Aggiornamento al Def 2021.

Nel quadro programmatico il rapporto tra il debito pubblico e il PIL scende di quasi 4 punti nel 2022 e di quasi 2 punti in media all'anno nel triennio successivo, collocandosi al 141,4 per cento nel 2025, riducendosi in tal modo di 9,4 punti percentuali tra il 2021 e il 2025:

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale						
Indebitamento Netto	147,0	146,8	145,2	145,0	143,4	143,2	141,4	141,2

La riduzione del debito è correlata alla crescita che, nelle intenzioni del Governo, è sostenuta grazie agli investimenti e alle riforme strutturali del PNRR, migliorando in tal modo la sostenibilità del debito pubblico.

LA REGOLA DEL DEBITO E GLI ALTRI FATTORI RILEVANTI

Nell'attuale architettura fiscale definita dal Patto di Stabilità e Crescita (PSC) gli Stati Membri devono garantire un rapporto del debito sul PIL non superiore al 60 per cento. Nel caso tale soglia venga superata, il PSC prevede un percorso di riduzione dell'eccesso di debito pubblico rispetto a tale soglia ad un ritmo considerato adeguato. In tempi normali, dunque, la programmazione del bilancio per i paesi ad alto debito come l'Italia deve rispettare almeno uno dei seguenti criteri:

i) la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta su base annua di 1/20esimo rispetto alla media dei valori dei tre anni antecedenti a quello in corso (criterio di tipo retrospettivo o backward-looking) o nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio prospettico o di tipo forward-looking);

ii) l'eccesso di debito rispetto al benchmark backward-looking è attribuibile al ciclo economico.

Nonostante i notevoli progressi del 2021 e gli obiettivi di riduzione del debito previsti per quest'anno ed il prossimo triennio, le previsioni si discostano notevolmente dalla regola del debito disposta a livello europeo con il Fiscal compact: con riguardo al 2022, se si fa riferimento al criterio retrospettivo – backward looking – lo scostamento si commisura a 8,4 punti percentuali nel quadro programmatico e scende a 3 punti percentuali nel 2023.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

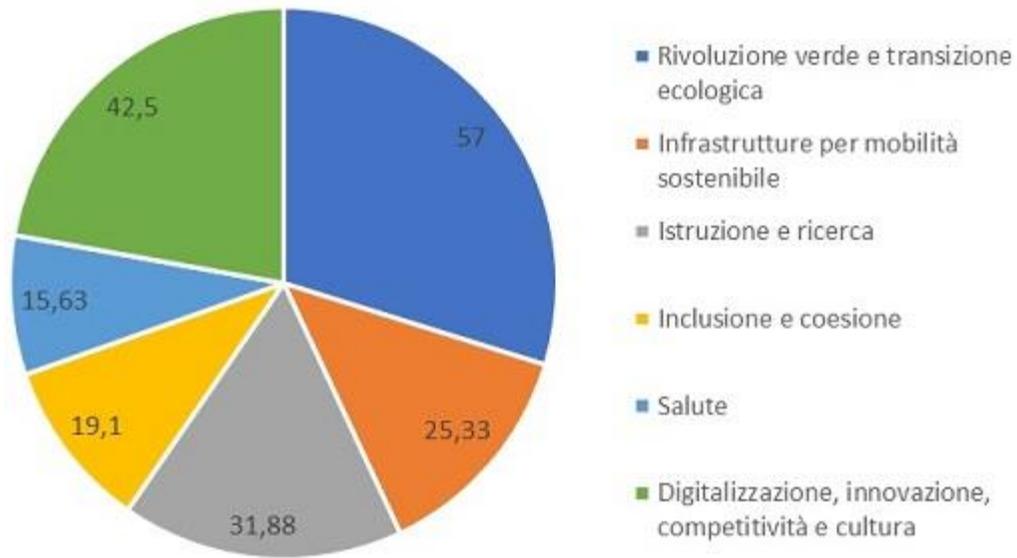
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

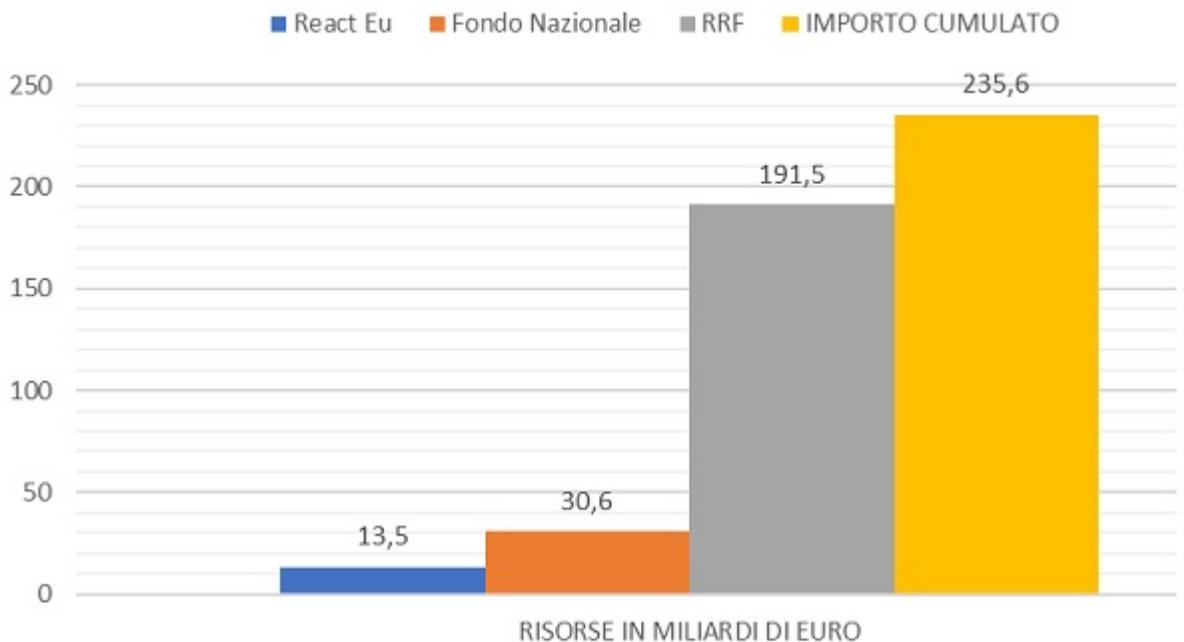
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%

Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,5 per cento del Pil, tra il 2023 e il 2025, superando i livelli osservati prima del 2008; gli investimenti sono visti crescere a tassi molto sostenuti sia quest'anno (quasi il 15 per cento) sia il prossimo (oltre il 20), per poi rallentare nel biennio successivo.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2.1 NUOVE NORME DI RILIEVO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

D.L. n. 152/2021

Modifiche alla Piattaforma Certificazione Crediti (art. 9)

Il DL 152/2021 porta modifiche alla disciplina del Fondo Garanzia Debiti Commerciali di cui art. 1 commi 858 e seguenti Legge 145/2018.

In particolare è previsto la possibilità per gli enti locali di effettuare il computo per gli esercizi 2022 e 2023 sulla base dei propri dati contabili anziché sulla base della PCC – piattaforma crediti commerciali. Tale scelta sarà comunicata dall'ente locale nella comunicazione alla PCC di cui comma 867. Inoltre è prevista la necessità di allocare in conto competenza l'accantonamento anche durante l'esercizio provvisorio o gestione provvisoria.

Assunzioni a tempo determinato PNRR (art. 31-bis, commi 1-5)

L'art. 31-bis (commi da 1 a 5) della Legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 del D.L. n. 152/2021 (il decreto per l'attuazione del PNRR) prevede, per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e in deroga alla normativa che limita l'utilizzo del personale flessibile e a quella che impone, agli enti in dissesto, la riduzione di tale spesa, che i Comuni possono assumere personale, con contratto a tempo determinato e con qualifica non dirigenziale, in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a 36 mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal seguente prodotto:

- media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione X

- la seguente percentuale in base alla fascia demografica di appartenenza dell'ente:

Fascia demografica Percentuale Fascia demografica Percentuale

1.500.000 abitanti e oltre 0,25 3.000-4.999 abitanti 1,8

250.000-1.499.999 abitanti 0,3 2.000-2.999 abitanti 2,4

60.000-249.999 abitanti 0,5 1.000-1.999 abitanti 2,9

10.000-59.999 abitanti 1 meno di 1.000 abitanti 3,5

5.000-9.999 abitanti 1,6

Tali assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'Organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio e la relativa spesa, anche nel caso di applicazione del regime di "scavalco condiviso", non rileva ai fini dei vigenti limiti assunzionali e dei limiti alla spesa complessiva del personale.

Legge di Bilancio n. 234/2021

Proroga super bonus (art. 1, comma 28)

E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025.

Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37)

La norma in esame prevede la seguente serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa:

1. Per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per interventi di riqualificazione energetica, viene prorogata la detrazione pari al 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di

DUP - Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, (compresi anche apparecchi ibridi e generatori di aria calda a condensazione) è prevista un'aliquota pari al 65%. La detrazione deve essere suddivisa in 10 quote annuali di pari importo.

2. Proroga fino al 31 dicembre 2024 della detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3.

3. Proroga delle detrazioni per spese relative ad interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica per gli anni 2022, 2023 e 2024.

4. Proroga, per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024, della detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a 5.000 euro, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari 3 atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli

interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)

Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

Il comma 564 della legge 234/2021 ridefinisce la dotazione del fondo di solidarietà comunale contenuta nel comma 448 della legge 232/2016, per ricomprendervi gli importi previsti per il potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563

Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

g a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;

h b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;

i c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;

- j d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- k e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- l f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- m g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- n h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- o i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583. Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)

La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)

Nel corso del 2022 sarà sottoscritto il nuovo CCNL Funzioni Locali Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

D.L. n. 228/2021 – Milleproroghe

Fondo di solidarietà comunale. (Art. 3, comma 5)

Viene modificata la lettera d-bis) dell'art. 1, comma 449 legge 232/2016, stabilizzando la quota di 25 milioni destinata a mitigare gli effetti delle variazioni negative del Fondo di solidarietà comunale dovute alla perequazione. Tale quota sarebbe decaduta dal 2023.

Legge 27 aprile 2022, n. 34 (nota di lettura ANCI)

Rigenerazione urbana (Art-28)

Al fine di rafforzare le misure di Rigenerazione Urbana di cui all'art. 1, comma 42 della legge 160/2019, confluite nella Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1 del PNRR la norma - su richiesta di ANCI - autorizza lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto del Ministero dell'Interno 30 dicembre 2021.

A tal fine è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 285 milioni di euro per l'anno 2025 e 280 milioni di euro per l'anno 2026.

Anagrafe dei dipendenti della pubblica amministrazione (Art-35)

Per il completo raggiungimento dei milestone e target relativi alla missione M1C1 del PNRR (digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione) e per il completamento del fascicolo elettronico del dipendente è avviato presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il censimento anagrafico permanente dei dipendenti pubblici, avvalendosi della base di dati del personale della PA del Ministero dell'economia e finanze.

Legge 20 maggio 2022, n. 51 (nota di lettura definitiva e integrata ANCI)**Qualificazione delle imprese al fine di accedere al superbonus (Art. 10 bis)**

La norma prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 30 giugno 2023, nel caso di realizzazione di lavori che abbiano un importo superiore a 516.000 euro e per i quali viene richiesta la possibilità di accedere al meccanismo degli incentivi del 110%, di cui al decreto-legge n. 34 del 2020 (cd Superbonus), le imprese esecutrici debbono essere in possesso dell'attestato Soa.

Fusione di comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali (Art. 31 quater)

La norma conferma, per quantificare il contributo statale alle fusioni, la percentuale del 60% dei trasferimenti attribuiti ai singoli Comuni al 2010. Viene modificato il tetto massimo attribuibile che passa dai 2 milioni di euro per tutte le fasce di popolazione ai 10 milioni di euro per le fusioni che diano origine a Enti complessivamente superiori a 100.000 abitanti tranne le fusioni per incorporazione. Per i nuovi Enti inferiori a 100.000 abitanti il contributo massimo resta di 2 milioni di euro. Infine, ai Comuni con popolazione complessivamente superiore a 100.000 abitanti per i quali risulti in corso, nel periodo di vigenza dello stato di emergenza, un procedimento di fusione è assegnato un contributo di 5 milioni di euro per l'anno 2023 da ripartire in proporzione alla popolazione.

Revisione Prezzi (Art. 23)

Il nuovo intervento è volto a mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici. È previsto che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) possa anticipare fino al 50% dell'importo richiesto in relazione alle domande di accesso al Fondo di compensazione per la variazione dei prezzi dei materiali da costruzione, istituito dal dl 73/2021, per le richieste presentate sia ai sensi dell'articolo 1 septies, comma 7 dello stesso dl 73/2021 che ai sensi dell'articolo 25, comma 8 del dl 17/2022. Tale anticipazione è elargita nel limite complessivo del 50% delle risorse del medesimo Fondo e nelle more dello svolgimento dell'attività istruttoria delle istanze proposte. Ad esito di tali attività il MIMS può disporre la ripetizione totale o parziale dell'importo erogato a titolo di anticipazione da versare all'entrata del bilancio dello Stato per una eventuale successiva riassegnazione allo stesso fondo. Per contrastare i rincari dei materiali, la nuova norma assegna ulteriori 200 milioni di euro al fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, di cui al dl 76/2020, destinati fino al 31.12.2026, a coprire i rincari dei contratti per i lavori delle opere che si avvalgono, in tutto o in parte di risorse PNRR e PNC.

Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (nota di lettura ANCI)**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENERGIA**

Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori (Art. 26)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, viene adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando le risultanze dei prezziari che le Regioni devono aggiornare entro il 31 luglio 2022 (aggiornamento infrannuale per il solo 2022), fermo restando i ribassi presentati in sede di offerta.

Tali prezziari rimarranno validi fino al 31 dicembre 2022 e potranno essere transitoriamente utilizzati fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.

Qualora il prezzo non sia stato ancora aggiornato alla data del 15/7/2022, le SA applicheranno subito un aumento del 20% al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni rispetto ai prezziari regionali al 31 dicembre 2021.

Disposizioni urgenti in materia di sostegno alle famiglie per la fruizione dei servizi di trasporto pubblico (Art. 35)

La disposizione in esame, per mitigare l'impatto del caro energia sulle famiglie, in particolare in relazione ai costi di trasporto per studenti e lavoratori, istituisce un fondo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pari a 79 milioni di euro per il 2022, finalizzato a riconoscere, nei limiti della dotazione del fondo e fino ad esaurimento delle risorse, un buono da utilizzare per l'acquisto, a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto di cui al comma 2 e fino al 31 dicembre 2022, di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale. Valore: fino a 60 euro. Beneficiari: persone fisiche con reddito fino a 35 mila euro. Si fa presente ai fini della rendicontazione che il termine di decorrenza andrà emendato, dato che gli abbonamenti annuali di studenti e lavoratori vengono già acquistati a inizio anno. Inoltre appare necessario poi ripartire correttamente la quota tra ferro e TPL urbano, dato che il più delle volte gli abbonamenti sono integrati.

Incremento contributo straordinario caro bollette (Art. 40, comma 3)

Il comma 3 incrementa il contributo straordinario già previsto dall'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17 convertito nella legge 27 aprile 2022, n. 34. Tale fondo viene incrementato per l'anno 2022 di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto viene fatto con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas. Vale la pena ricordare che la Conferenza stato-città ed autonomie locali nella seduta dell'11 maggio scorso ha approvato il riparto dei 250 milioni di euro stanziati per le medesime finalità dall'art. 27 del dl 17/2022 – di cui 200 milioni destinati ai comuni e 50 alle province e alle città metropolitane.

Applicabilità avanzo libero (Art. 40, comma 4)

Il comma 4, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2022, anche in considerazione degli effetti economici della crisi ucraina e dell'emergenza epidemiologica, stabilisce che gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2021.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Alla luce del principio di armonizzazione, il DEFR si inserisce nel quadro della programmazione nazionale, declinando gli obiettivi in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. A sua volta, costituisce documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

In data 23.06.2022 la Giunta Regionale, su proposta dell'assessore regionale alla Programmazione e al Bilancio, ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025 dopo l'illustrazione alle parti economiche e sociali.

Il documento, nello specifico, propone una visione unitaria della programmazione regionale, con riferimento al Programma di Governo 2020-2025, e sviluppa con attenzione le principali direttive della politica regionale ovvero: il tema dell'Agenda 2030 e della relativa Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, quello legato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che costituisce un'occasione imperdibile non solo per favorire la ripresa dei territori ma anche per il loro sviluppo futuro, e quello della nuova Programmazione comunitaria 2021-2027.

In attesa dell'approvazione del provvedimento da parte del Consiglio Regionale, si riportano gli obiettivi operativi declinati nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2022-2024, approvata con la Delibera di Consiglio Regionale del 30 novembre 2021, n. 143.

PRIORITÀ DI LEGISLATURA	Macroaree SRSvS	OBIETTIVI STRATEGICI DEFR 2022-2024
1. VENETO AUTONOMO	6. Per una governance responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire nel percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nella nostra Regione.
2. VENETO VINGENTE	3. Per il benessere di comunità e persone. 4. Per un territorio attrattivo. 5. Per una riproduzione del capitale naturale.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive. ➤ Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico. ➤ Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna. ➤ Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali. ➤ Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali. ➤ Promuovere la realizzazione del grande evento Olimpiadi 2026.

<p>3. VENETO ECCELLENTE</p>	<p>2. Per l'innovazione a 360°. 3. Per il benessere di comunità e persone. 4. Per un territorio attrattivo. 5. Per una riproduzione del capitale naturale. 6. Per una governance responsabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico. ➤ Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione. ➤ Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese. ➤ Potenziare l'offerta culturale. ➤ Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi. ➤ Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese. ➤ Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce. ➤ Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate. ➤ Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo. ➤ Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.
<p>4. VENETO ATTRAENTE</p>	<p>2. Per l'innovazione a 360°. 3. Per il benessere di comunità e persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fornire un'offerta formativa competitiva allargata. ➤ Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione. ➤ Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).
<p>5. VENETO SOSTENIBILE</p>	<p>1. Per un sistema resiliente. 4. Per un territorio attrattivo. 5. Per una riproduzione del capitale naturale. 6. Per una governance responsabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile. ➤ Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero. ➤ Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture. ➤ Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità. ➤ Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficiamento energetico. ➤ Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria. ➤ Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua. ➤ Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico. ➤ Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori. ➤ Ridurre i fattori che contribuiscono alle emissioni climateranti. ➤ Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.
<p>6. VENETO CONNESSO</p>	<p>2. Per l'innovazione a 360°. 4. Per un territorio attrattivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone. ➤ Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità. ➤ Aumentare i servizi ai cittadini.
<p>7. VENETO IN SALUTE</p>	<p>1. Per un sistema resiliente. 3. Per il benessere di comunità e persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria. ➤ Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi d'affetto. ➤ Ridurre le sacche di povertà. ➤ Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 185		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 20,00	* Provinciali km. 50,00	* Comunali km. 196,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 49.735	
Popolazione residente al 31 dicembre 2021		
Totale Popolazione	n° 48.507	
di cui:		
maschi	n° 24.068	
femmine	n° 24.439	
nuclei familiari	n° 21.879	
comunità/convivenze	n° 294	
Popolazione al 1.1.2021		
Totale Popolazione	n° 48.733	
Nati nell'anno	n° 307	
Deceduti nell'anno	n° 637	
saldo naturale	n° -330	
Immigrati nell'anno	n° 632	
Emigrati nell'anno	n° 528	
saldo migratorio	n° 104	
Popolazione al 31.12.2021		
Totale Popolazione	n° 48.507	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.189	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 2.989	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 6.753	
In età adulta (30/65 anni)	n° 24.663	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 11.913	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,40%
	2018	0,63%
	2019	0,58%
	2020	0,64%
	2021	0,63%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	1,10%
	2018	1,11%
	2019	1,16%
	2020	1,27%
	2021	1,31%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2022	n° 51.212 n° 0
---	------------------------------------	-------------------

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	2.225	2.175	2.175	2.189	2.189
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.206	3.161	3.083	2.989	2.989
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	6.928	6.841	6.793	6.753	6.753
In età adulta (30/65 anni)	25.451	25.202	24.912	24.663	24.663
In età senile (oltre 65 anni)	12.128	11.636	11.788	11.913	11.913

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Nel momento in cui si effettua la nuova programmazione è fondamentale conoscere in maniera approfondita anche la situazione del territorio dal punto di vista economico. Il contesto economico è stato analizzato prendendo in considerazione le sedi d'impresa ed unità locali attive, iscritte presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

Provincia di Venezia dati riguardanti il Comune di Chioggia
Dati aggiornati il 31/12/2021

Settore	Divisione	Localizzazioni	Addetti totale loc.	Sedi d'impresa	Addetti sedi d'impresa	Sedi artigiane
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	388	775	358	843	2
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	3	1	3	-
	A 03 Pesca e acquacoltura	455	897	434	1.107	1
A Agricoltura, silvicoltura pesca Total		844	1.675	793	1.953	3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2	10	1	10	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere Total		2	10	1	10	1
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	59	345	43	359	32
	C 11 Industria delle bevande	1	3	1	3	1
	C 12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-
	C 13 Industrie tessili	10	11	8	37	7
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	10	14	8	15	5
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	1	3	2	1
	C 16 Industria del legno e dei	12	52	8	52	8

prodotti in legno e sughero (es...					
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	0	1	0	-
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	3	2	3	1
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	-	-	-	-	-
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	5	-	-	-
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	-	-	-	-	-
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	128	2	128	-
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	7	6	4	5	4
C 24 Metallurgia	-	-	-	-	-
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	43	130	34	187	26
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	10	15	8	15	6
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	5	7	4	7	2
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7	9	6	9	5
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	0	2	0	-
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	22	90	18	160	9
C 31 Fabbricazione di mobili	6	8	4	8	4
C 32 Altre industrie manifatturiere	19	34	15	32	15
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	40	104	29	81	23
C Attività manifatturiere Total	267	965	200	1.103	149
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...					
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	11	20	3	5	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... Total	11	20	3	5	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...					
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	0	-	-	-
E 37 Gestione delle reti fognarie	3	5	1	5	1
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	8	192	1	9	1
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	1	0	1	0	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... Total	13	197	3	14	2
F Costruzioni					
F 41 Costruzione di edifici	224	491	190	592	74
F 42 Ingegneria civile	22	201	14	230	2
F 43 Lavori di costruzione specializzati	360	624	324	682	280
F Costruzioni Total	606	1.316	528	1.504	356
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...					
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	87	167	65	155	44
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	335	1.046	251	1.000	-
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	866	1.782	547	1.340	9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... Total	1.288	2.995	863	2.495	53
H Trasporto e					
H 49 Trasporto terrestre e	49	99	41	250	26

magazzinaggio	mediante condotte					
	H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	34	69	23	82	7
	H 51 Trasporto aereo	-	-	-	-	-
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	91	300	52	396	4
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	3	0	3	-
H Trasporto e magazzinaggio	Total	174	471	116	731	37
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	118	598	90	524	1
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	567	2.052	375	1.891	58
II Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Total	685	2.650	465	2.415	59
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	6	18	6	19	-
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	5	7	4	6	2
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	3	7	3	7	-
	J 61 Telecomunicazioni	2	0	2	1	-
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	23	28	18	26	6
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	41	88	32	182	2
J Servizi di informazione e comunicazione	Total	80	148	65	241	10
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	26	130	4	0	-
	K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	1	0	-	-	-
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	72	148	49	76	-
K Attività finanziarie e assicurative	Total	99	278	53	76	-
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	239	157	223	250	-
L Attività immobiliari	Total	239	157	223	250	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	12	24	4	10	-
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	43	39	28	58	-
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	9	8	6	9	1
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	2	1	2	1	-
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	16	12	12	12	-
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	32	27	26	30	-
	M 75 Servizi veterinari	1	1	1	1	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	Total	115	112	79	121	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	24	22	19	38	-
	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	116	-	-	-
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	14	27	11	32	-
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	5	3	2	4	-
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	34	159	25	159	16
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	45	94	32	93	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	Total	123	421	89	326	17
O Amministrazione	O 84 Amministrazione pubblica e	-	-	-	-	-

pubblica e difesa; assicurazione sociale...	difesa; assicurazione sociale ...	-	-	-	-	-
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale... Total		-	-	-	-	-
P Istruzione	P 85 Istruzione	18	71	12	50	-
P Istruzione Total		18	71	12	50	-
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	25	93	18	70	-
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	3	18	1	8	-
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	15	205	8	138	-
Q Sanità e assistenza sociale Total		43	316	27	216	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5	11	5	11	3
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	1	1	1	1	-
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	7	15	-	-	-
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	118	634	71	562	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... Total		131	661	77	574	3
S Altre attività di servizi	S 94 Attività di organizzazioni associative	-	-	-	-	11
	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	15	22	14	20	-
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	134	373	125	417	105
S Altre attività di servizi Total		149	395	139	437	116
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	11	83	4	142	1
X Imprese non classificate Total		11	83	4	142	1
Grand Total		4.898	12.941	3.740	12.663	815

FONTE: Elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022	Dati di previsione 2023	Dati di previsione 2024	Dati di previsione 2025
E1 - Autonomia finanziaria	0,77	0,80	0,87	0,88	0,88	0,88
E2 - Autonomia impositiva	0,69	0,68	0,74	0,76	0,76	0,76
E3 - Prelievo tributario pro capite	681,52	724,27	803,26	822,86	831,16	836,99
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,09	0,12	0,13	0,12	0,12	0,12

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	Dati da rendiconto	Dati da rendiconto	Dati di previsione	Dati di previsione	Dati di previsione	Dati di previsione
--------------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,21	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,0025	0,0021	0,0016	0,0015	0,0013	0,0011
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,21	0,19	0,19	0,19	0,19	0,18
S4 - Spesa media del personale	41.486,13	40.185,74	49.992,24	46.654,61	46.506,03	46.506,03
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,26	0,22	0,12	0,12	0,12	0,12
S6 - Spese correnti pro capite	866,82	933,05	1.138,64	1.091,70	1.098,11	1.103,73
S7 - Spese in conto capitale pro capite	164,51	187,69	1.227,18	830,56	481,97	421,36

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018.

Gli 8 indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni: vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Di seguito, si riportano gli indici deliberati in sede di Rendiconto 2021 (ultimo rendiconto approvato).

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
--	--------------------------	-----------------------------

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione/programmazione generale già adottati o da adottare:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Nuovo regolamento edilizio	76	11/05/2021
Variante Urbanistica per consumo del suolo	77	11/05/2021
Variante verde DCC	132	26/07/2017
PUA ambito C2/20 DGC	187	05/10/2017
Variante NTA piano dell'arenile	98	15/09/2018
II° Variante Verde DCC	157	28/11/2018
Variante al PRG per aree lungo via Venturini DCC	166	11/09/2019
Variante per il Forte e l'Oasi di San Felice	149	29/07/2019
Piano Particolareggiato "Ghezzi" DGC	76	12/05/2020
PUA Parcheggio tra Via N. Zeno e Via S. Spirito DGC	195	31/12/2020

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, DUP - Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
PALAZZO MUNICIPALE	1	3.405,00
PALAZZO MOROSINI	1	565,00
UFFICIO TECNICO EX OMNI sede LL.PP.	1	832,00
PALAZZO MORARI	1	932,00
LOGGIA DEI BANDI	1	260,00
BIBLIOTECA SABBADINO	1	1.290,00
DISTRETTO SOCIO SANITARIO	1	1.340,00
CASA DI RIPOSO	1	8.797,00
CASA PER ANZIANI EX CROCE ROSSA	1	6.453,00
OSTELLO DELLA GIOVENTU'	1	1.148,00
AUDITORIUM	1	490,00
MUSEO S. FRANCESCO	1	1.767,00
PALAZZO GRASSI	1	2.717,00
ARENA	1	5.260,00
AREA FITNESS ARENA	1	3.860,00
EX CHIESA LOURDES - SOTTOMARINA	1	225,00
EX CASA DEL PESCATORE	1	1.670,00
CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA	1	1.670,00
SCUOLA PAOLO VI	1	503,00
NUOVA SEDE POLIZIA LOCALE ISOLA SALONI	1	970,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ASILO NIDO	2	96
SCUOLE MATERNE	7	730
SCUOLE ELEMENTARI	9	1.516
SCUOLE MEDIE	7	1.197

Reti	Tipo	Km
ACQUEDOTTO	KM	330,00
RETE FOGNARIA	KM	105,00
RETE GAS	KM	169,00

Aree	Numero	Kmq
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	45	29,72
IMPIANTI SPORTIVI	12	10,50
CIMITERI	6	4,37
PIAZZE	20	1,87
MERCATI	4	2,27

Attrezzature	Numero
POSTAZIONI INFORMATIZZATE	220
AUTOVEICOLI DI SERVIZIO	22
CICLOMOTORI E MOTOCICLI DI SERVIZIO	6

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	2021	2022	2023	2024	2025
Asili nido	Diretta	Si	Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Affidamento a terzi	No	No	Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Diretta	Si	Si	Si	Si	Si
Auditorium	Diretta	Si	Si	Si	Si	Si
Mense	Concessione	SI	Si	Si	SI	Si
Assistenza domiciliare e pasti	Affidamento a terzi	SI	Si	Si	SI	Si
Centro estivo	Affidamento a terzi	SI	Si	Si	SI	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato, i seguenti strumenti:

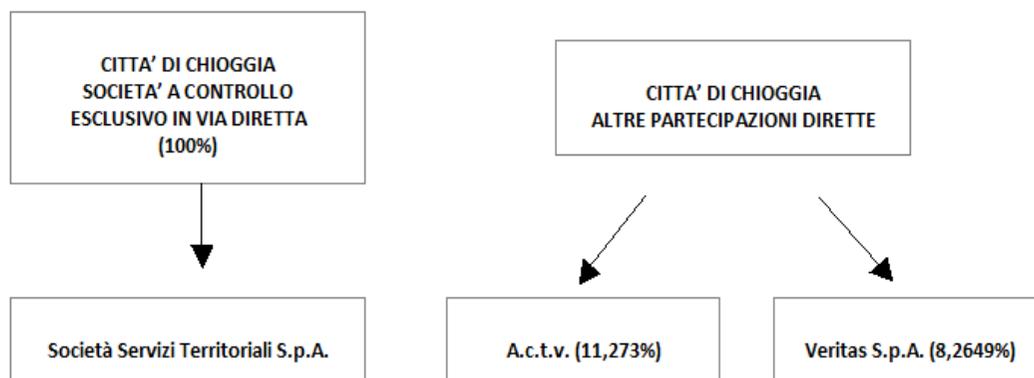
DUP - Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

Strumento	Oggetto	Importo	Realizzazione
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Realizzazione parcheggio scambiatore nell'Isola dell'Unione"	€1.400.000,00	90%
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Adeguamento igienico -sanitario del Mercato Ittico all'ingrosso di Chioggia"	€600.000,00	90%
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Pontili comunali per attracco natanti in transito"	€400.000,00	10%
Patto Territoriale Chioggia – Cavarzere – Cona Finanziamento Ministero Sviluppo Economico decreto 4170 del 30/12/2013	Strada degli Orti 2° lotto – Costruzione di lotto di completamento dell'infrastruttura viaria relativa al nuovo accesso alla città e al collegamento della stessa alle nuove aree produttive	€2.100.000,00	30%
CONTRIBUTO REGIONE VENETO – PROGETTO 01/PLS/18/VE	Realizzazione dell'Informatizzazione della sala aste, implementazione dell'impianto di illuminazione interna ed esterna del mercato ittico e dell'impianto di condizionamento della sala aste	€ 812.794,18	10%
PROGETTO INTERREG ITALIA-CROAZIA STANDARD DENOMINATO SUTRA	PROGETTO INTERREG ITALIA- CROAZIA STANDARD DENOMINATO SUTRA	288.000,00	22,85%

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.



Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di	Patrimonio Netto
---------------	-----------	------	------------------

		partecipazione	
S.S.T. S.p.a.	Società partecipata	100,00%	€ 3.209.436,00
A.C.T.V. S.p.a.	Società partecipata	11,273%	€ 6.558.833,76
Gruppo Veritas S.p.a.	Società partecipata	8,264914%	€ 23.116.350,96*

* Quota patrimonio netto 2021 del Gruppo

Denominazione	Servizi gestiti
S.S.T. S.p.a.	Mercato ittico, mercato orticolo, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della COSAP e del Canone Unico Patrimoniale (CUP), gestione ponti girevoli, parcheggi, gestione multe, concessioni Canal Vena, servizi cimiteriali e fontane
A.c.t.v. S.p.a.	Trasporto pubblico locale
Veritas S.p.a.	Gestione servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti, gestione illuminazione pubblica e gestione calore

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di seguito vengono riportati i dati contabili per ciascuna società per il triennio 2019/2021.

S.S.T. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2019	2020	2021
Attivo patrimoniale	7.401.715,00	7.186.395,00	7.593.678,00
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	
B) Immobilizzazioni	5.123.154,00	5.072.338,00	5.365.928,00
C) Attivo Circolante	2.201.999,00	2.084.559,00	2.171.949,00
D) Ratei e risconti	76.562,00	29.498,00	55.801,00
Passivo patrimoniale	7.401.715,00	7.186.395,00	7.593.678,00
A) Patrimonio netto	3.193.124,00	3.204.385,00	3.209.436,00
B) Fondi per rischi ed oneri	81.000,00	52.377,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	52.171,00	52.821,00	54.732,00
D) Debiti	4.056.916,00	3.860.944,00	4.044.132,00
E) Ratei e risconti	18.504,00	15.868,00	285.378,00
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	3.390.321,00	3.075.093,00	3.225.993,00
Costi della produzione	3.332.208,00	3.058.904,00	3.210.230,00
Proventi e oneri finanziari	-6.749,00	-33,00	0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari			
Imposte sul reddito	45.960,00	4.894,00	10.713,00
Utile (perdite) dell'esercizio	5.404,00	11.262,00	5.050,00

VERITAS S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2019	2020	2021
Attivo patrimoniale	842.656.510,00	961.061.053,00	938.490.640,00

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	607.287.034,00	628.645.751,00	640.488.006,00
C) Attivo Circolante	235.369.476,00	332.415.302,00	298.002.634,00
D) Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Passivo patrimoniale	842.656.510,00	961.061.053,00	938.490.640,00
A) Patrimonio netto	253.882.812,00	258.100.198,00	267.877.440,00
B) Fondi per rischi ed oneri	58.506.326,00	46.174.137,00	46.754.397,00
C) Trattamento di fine rapporto	22.850.288,00	21.587.656,00	19.571.638,00
D) Debiti	507.417.084,00	635.199.062,00	604.287.165,00
E) Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	368.904.009,00	369.403.327,00	390.417.285,00
Costi della produzione	348.746.861,00	351.233.580,00	371.538.270,00
Proventi e oneri finanziari	-8.237.370,00	-10.307.483,00	-8.318.676,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-475.500,00	-41.232,00	-32.050,00
Proventi ed oneri straordinari			
Imposte sul reddito	4.350.671,00	3.072.175,00	1.093.093,00
Utile (perdite) dell'esercizio	7.093.607,00	4.748.857,00	9.435.196,00

ACTV			
STATO PATRIMONIALE	2019	2020	2021
Attivo patrimoniale	264.776.916,00	309.150.094,00	271.096.296,00
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	193.381.618,00	213.994.451,00	222.790.164,00
C) Attivo Circolante	63.700.730,00	92.245.821,00	45.544.188,00
D) Ratei e risconti	2.694.568,00	2.909.822,00	2.761.944,00
Passivo patrimoniale	264.776.916,00	309.150.094,00	
A) Patrimonio netto	56.395.427,00	58.008.171,00	58.181.795,00
B) Fondi per rischi ed oneri	44.923.871,00	37.211.206,00	35.384.589,00
C) Trattamento di fine rapporto	16.918.318,00	14.701.899,00	13.232.142,00
D) Debiti	119.919.802,00	159.450.689,00	122.337.188,00
E) Ratei e risconti	26.619.498,00	39.778.129,00	41.960.582,00
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	277.264.412,00	199.363.173,00	190.554.596,00
Costi della produzione	226.218.838,00	198.210.060,00	117.710.939,00
Proventi e oneri finanziari	-1.416.992,00	-2.017.627,00	-892.586,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	
Proventi ed oneri straordinari			
Imposte sul reddito	-1.115.070,00	-1.026.153,00	355.021,00
Utile (perdite) dell'esercizio	743.652,00	161.639,00	173.625,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il riferimento per la gestione dei rapporti con le società partecipate è dato, tra gli altri, dal D.Lgs. 175/2016 (testo unico delle società partecipate) e successive modificazioni.

In particolare, nel corso del 2017 in base alle disposizioni contenute nell'art. 24 del citato D.Lgs. 175/2016, il Comune di Chioggia ha provveduto all'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 160 del 28/09/2017 ad oggetto: "*Piano di ricognizione e Revisione straordinaria delle partecipazioni*". Tale atto rappresenta l'aggiornamento al Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, e dispone un insieme articolato ed organizzato di interventi cui l'Ente è chiamato a dare attuazione nel corso del tempo.

Nel corso degli esercizi successivi il Comune di Chioggia ha quindi regolarmente provveduto all'adozione delle seguenti deliberazioni in materia:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 185 del 21/12/2018 ad oggetto "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 13/03/2019 ad oggetto: "*Integrazione ed aggiornamento al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente*"
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 233 del 17/12/2019 ad oggetto: "*Nuova revisione e razionalizzazione periodica ordinaria delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 190 del 29/12/2020 ad oggetto: "*Revisione e razionalizzazione periodica ordinaria delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 208 del 20/12/2021 ad oggetto: "*Revisione e razionalizzazione periodica ordinaria delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".

In relazione a quanto previsto, ai sensi dell' art. 33 del Regolamento Comunale sui controlli Interni, alla società controllata S.S.T. vengono forniti i seguenti indirizzi strategici ed obiettivi operativi aziendali:

- Attuazione di tutte le misure necessarie a garantire il pieno rispetto delle indicazioni di legge in materie di emergenza sanitaria - COVID 19;
- Potenziamento dei controlli intermedi con rilevazioni a cadenza infrannuale, anche in considerazione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria e delle criticità relative;
- Applicazione del Canone Unico Patrimoniale (ex COSAP canone di occupazione spazi e aree pubbliche) sugli stalli (parcheggi), secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento comunale in materia e nel rispetto dei tempi e procedure contrattualmente previsti;
- Prosecuzione del percorso di ottimizzazione delle procedure di stipulazione dei contratti cimiteriali nuovi e dei relativi rinnovi;
- Proseguire nell'informatizzazione ed implementazione delle banche dati e condivisione delle stesse;
- Garantire la piena applicazione integrale del testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016), anche in considerazione degli adeguamenti regolamentari e/o statutari conseguenti e di tutti gli interventi che si rendessero necessari;
- Dare attuazione a quanto previsto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 26/07/2018 in cui è stato approvato il nuovo Piano di sviluppo strategico industriale di S.S.T. spa, periodo 2019/2033;
- Gestione dei servizi affidati dal Comune di Chioggia in condizioni di massima efficacia, efficienza, economicità e qualità nell'erogazione dei servizi, e nel pieno rispetto delle puntuali previsioni contrattuali;
- Puntuale adeguamento alle novità di legge introdotte in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui ai D.Lgs. 33/2013, L. 190/2012, D.Lgs 97/2016, nuovo aggiornamento al PNA, anche mediante il continuo e puntuale aggiornamento e sviluppo della sezione del sito istituzionale della società denominato "Amministrazione Trasparente". In particolare, come stabilito dall'art 22 D.Lgs. 175/2016 "*1. Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*";
- Massimizzazione continua dell'efficacia, efficienza, economicità aziendale, con particolare

attenzione al contenimento dei costi anche mediante lo sfruttamento di economie di scala, la valorizzazione delle professionalità e delle politiche di gestione del personale nel rispetto della vigente normativa, l'attenzione continua al mercato ed alla massimizzazione della soddisfazione dell'utenza;

- Dare attuazione a quanto previsto con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 160/2017 (razionalizzazione straordinaria), n. 185/2018, n. 26/2019, n. 233/2019 e n. 190/2020, n. 208/2021 (razionalizzazione periodica) in materia di razionalizzazione delle partecipazioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e smi.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo e della definizione del perimetro di gruppo ed inoltre per la redazione dei principali strumenti di programmazione dell'Ente, le società dovranno garantire la propria tempestiva collaborazione.

.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021
Risultato di Amministrazione	76.583.871,05	87.877.516,61	98.241.117,43
di cui Fondo cassa 31/12	73.900.678,88	77.640.992,58	94.671.775,71
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2022, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2025.

Denominazione	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022	Dati di previsione 2023	Dati di previsione 2024	Dati di previsione 2025
Avanzo applicato	18.604.496,78	44.060.930,08	29.734.008,66	32.269.969,79	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	32.278.790,70	26.829.799,53	25.500.722,34	2.672.479,16	18.600.000,00	15.800.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.224.595,38	35.132.015,15	38.963.827,97	39.914.363,85	40.317.032,10	40.600.006,10

Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.009.906,05	10.117.914,22	6.902.601,20	6.227.852,81	6.189.659,69	6.189.659,69
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.266.631,17	6.400.999,84	6.583.940,00	6.496.840,00	6.486.810,00	6.486.810,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.611.734,69	15.785.737,13	7.354.635,29	5.971.039,48	5.370.896,98	5.230.896,98
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	22.222,23	18.888,89	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	6.706.191,04	8.534.458,49	56.121.635,50	39.954.591,30	39.954.591,30	39.954.591,30
TOTALE	113.702.345,81	146.884.076,67	191.389.065,10	145.632.419,54	129.044.273,22	126.387.247,22

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annua 2023
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022	
TARI	13.694.461,83	13.702.533,01	15.327.369,00	16.311.889,00
IMU	9.340.565,05	9.805.559,04	10.450.000,00	10.450.000,00
ADD. IRPEF	2.220.000,00	2.502.438,42	4.150.000,00	4.150.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	768.811,11	1.051.291,51	1.100.000,00	1.100.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	6.664.632,15	6.860.245,32	6.874.458,97	6.884.474,85
COSAP/CIMP/AFFISSIONI - CUP	806.902,23	923.972,92	1.240.000,00	1.240.000,00

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
TARI	16.311.889,00	16.710.591,00	16.993.565,00
IMU	10.450.000,00	10.450.000,00	10.450.000,00
ADD. IRPEF	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	6.884.474,85	6.888.441,10	6.888.441,10
COSAP/CIMP/AFFISSIONI - CUP	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 5-decies, D.L. 146/2021 Art. 1, c. 743, L. 234/2021		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	10.450.000,00	10.450.000,00	10.450.000,00
Effetti connessi a disposizioni legislative già in vigore sugli anni della previsione	A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è stata abolita, ad eccezione della TARI, ed è stata introdotta una nuova disciplina per l'IMU, rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 738 a		

	<p>783 dell'art. 1 della legge n. 160/2019.</p> <p>Le modifiche legislative della citata legge hanno comunque permesso all'Ente di mantenere l'invarianza di aliquote per il 2021 e per il 2022. Si rimane in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 1, c. 756 L. 160/2019, che detterà nuove regole in tema di diversificazione delle aliquote e di redazione della delibera di approvazione delle stesse.</p> <p>Quanto, invece, alle previsioni normative di rilievo riguardanti misure agevolative IMU, si segnala che, allo stato attuale, non sono state riproposte per il triennio 2023/2025, le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esenzione IMU per gli immobili rientranti nella cat. D/3 legati all'intrattenimento (art. 78, D.L. 104/2020); - la riduzione dell'IMU dal 50% al 62,5% dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia (l'art. 1, c. 743, L. 234/2021).

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	16.311.889,00	16.710.591,00	16.993.565,00
Effetti connessi a disposizioni legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>A seguito dell'introduzione del nuovo metodo tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti (MTR), previsto dalle Deliberazioni n. 443 e 444/2019/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), dal 2020 ha avuto inizio una nuova metodologia di tariffazione che, tuttavia, ancora oggi stenta ad entrare a regime soprattutto in ragione dei continui puntellamenti operati dalla stessa ARERA. Non ultimo, con la delibera ARERA 363/2021 avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Pur confermando l'impianto generale del MTR, per la prima volta ARERA ha introdotto la programmazione quadriennale delle tariffe nonché l'applicazione di standard e livelli minimi di qualità del servizio a cui devono adeguarsi Comuni e gestori e dai quali dipende il riconoscimento di nuovi costi, con effetto sulle tariffe.</p> <p>Con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 30.05.2022 si è proceduto alla presa d'atto del PEF pluriennale 2022-2025 e, segnatamente, del PEF di competenza annuale 2022 per la determinazione delle tariffe TARI 2022, validati dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Deliberazione di Assemblea n. 7 del 14 aprile 2022</p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 Art. 1, c. 2,3, L. 234/2021		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025

	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative e regolamentari in vigore sugli anni della previsione	Si conferma l'andamento dell'Addizionale Irpef.		

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative e regolamentari in vigore sugli anni della previsione	<p>L'art. 1, commi 816-836, della L. 160/2019 istituisce dal 2022 il cd. canone unico patrimoniale destinato a riunire in una sola forma di prelievo e contestualmente sostituire la disciplina relativa alle entrate derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dall'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e dalla TARI mercatale.</p> <p>Come prevede il comma 817, art. 1, della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti, salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe. Allo stato, l'Ente ha provveduto ad approvare le tariffe previste dalla citata legge, mantenendo l'invarianza di gettito delle entrate sostituite, adottando il Regolamento di cui alla D.C. n. 52 del 31.03.2021.</p>		

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	Art. 4 d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 Art. 180 D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative e regolamentari in vigore sugli anni della previsione	<p>La previsione di entrata viene riportata ai dati pre-pandemia visti i dati incoraggianti legati ai flussi turistici registrati nel corso del 2021 e 2022.</p> <p>Le entrate in parola finanzieranno, come da espressa previsione legislativa, interventi di spesa in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.</p>		

FONDO DI SOLIDARIETÀ' COMUNALE (FSC)

Principali norme di riferimento	Legge n. 178/2020 - Legge n. 234/2021		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	6.884.474,85	6.888.441,10	6.888.441,10
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Con la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020) è stato avviato un nuovo processo che prevede l'integrazione delle risorse del FSC da parte dello Stato a fronte del raggiungimento di precisi obiettivi di servizio connessi ai livelli essenziali delle prestazioni.		

Tra questi:

a) il potenziamento dei servizi sociali dei comuni delle regioni a statuto ordinario. Per tali risorse è stato emanato il DPCM 1° luglio 2021, il quale individua le risorse assegnate ai singoli enti nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

b) il potenziamento degli asili nido,

c) il trasporto disabili.

Il riparto verrà disposto entro il 31 marzo di ogni anno con decreto del Ministro dell'interno, tenendo conto dei fabbisogni standard.

L'importo del Fondo di Solidarietà risulta allocato in Bilancio in aderenza a quanto comunicato annualmente dal Ministero dell'Interno.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annuale 2023
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022	
Entrate Tributarie				
Altri servizi a domanda individuale	0,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Asili nido	413.850,61	341.887,00	341.887,00	296.887,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	97.340,00	97.340,00	97.340,00
Corsi extrascolastici	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Mense scolastiche	0,00	31.113,00	31.113,00	31.113,00
Musei, gallerie e mostre	6.662,00	33.800,00	33.800,00	15.000,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Entrate Tributarie			
Altri servizi a domanda individuale	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Asili nido	296.887,00	296.887,00	296.887,00
Colonie e soggiorni stagionali	97.340,00	97.340,00	97.340,00
Corsi extrascolastici	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Mense scolastiche	31.113,00	31.113,00	31.113,00
Musei, gallerie e mostre	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Uso di locali non istituzionali	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Servizio	Atto
Asili nido – rette	Delibera di Giunta n. 2091/2009
Asili nido - mensa	Delibera di Giunta n. 52/2011
Colonie e soggiorni stagionali	Delibera di Giunta n. 354/2003
Musei, gallerie e mostre	Delibera di Giunta n. 33/2022
Auditorium	Delibera di Consiglio n. 20/2012
Assistenza domiciliare ed erogazione pasti a domicilio	Delibera di Giunta n. 141/2003
Mensa scolastica	Delibera di Giunta n. 52/2011
Centri estivi	Delibera di Giunta n. 95/2017

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022	
TITOLO 6: Accensione prestiti				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	20.208.805,25	12.125.283,15
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	20.208.805,25	12.125.283,15

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.125.283,15	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale investimenti con indebitamento	12.125.283,15	12.125.283,15	12.125.283,15

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022	
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.481.006,12	13.262.176,96	3.750.126,79	780.142,50
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	447.701,61	180.187,38	0,00	90.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.683.026,96	2.343.372,79	2.404.508,50	5.100.896,98
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.611.734,69	15.785.737,13	7.354.635,29	5.971.039,48

Tipologia	Programmazione
-----------	----------------

	pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	780.142,50	130.000,00	130.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	90.000,00	140.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.100.896,98	5.100.896,98	5.100.896,98
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.971.039,48	5.370.896,98	5.230.896,98

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2025 (dati previsionali).

Denominazione	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	42.258.326,58	45.259.636,96	55.232.143,98	52.955.319,42	53.266.189,17	53.538.521,46
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.019.855,63	9.098.594,04	59.507.954,04	40.288.048,69	23.378.957,24	20.438.957,24
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	5.555,57	18.888,89	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	269.050,31	277.603,59	299.637,44	309.176,98	319.252,36	329.894,07
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.706.191,04	8.534.458,49	56.121.635,50	39.954.591,30	39.954.591,30	39.954.591,30
TOTALE TITOLI	57.253.423,56	63.175.848,65	191.389.065,10	145.632.419,54	129.044.273,22	126.387.247,22

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.394.556,69	9.999.785,12	13.727.601,22	10.732.706,45	10.809.513,33	10.809.513,33
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	301.403,35	272.804,53	303.060,04	303.060,04	303.060,04	303.060,04
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.125.912,45	1.987.526,14	2.387.515,97	2.133.555,30	2.133.555,30	2.133.555,30
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.371.248,68	4.536.192,29	5.331.225,95	3.170.694,24	2.276.225,44	2.276.225,44
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.251.834,22	2.037.374,23	4.220.806,71	886.363,69	818.363,69	818.363,69
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	393.807,31	291.246,49	273.000,00	131.000,00	131.000,00	131.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	399.964,66	400.608,42	421.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.069.584,88	3.219.781,15	13.524.445,99	11.648.338,31	8.974.359,15	8.734.359,15
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.722.634,31	15.577.284,93	14.951.514,89	15.253.388,39	15.526.199,39	15.632.515,39
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.278.618,35	7.403.921,07	31.021.471,47	24.014.785,90	10.728.618,05	8.128.618,05
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	73.294,66	91.944,93	584.525,01	31.600,00	31.600,00	31.600,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.140.178,73	8.054.130,20	9.729.202,16	8.577.964,03	8.534.434,03	8.534.434,03
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	647.396,79	386.993,22	12.682.674,08	10.170.052,43	10.080.554,84	9.980.554,84

TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	5.510.782,42	5.714.237,87	5.832.117,07	6.008.775,07
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	376.797,44	376.797,44	389.798,44	389.798,44	389.798,44	389.798,44
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15	12.125.283,15
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	6.706.191,04	8.534.458,49	56.121.635,50	39.954.591,30	39.954.591,30	39.954.591,30
TOTALE MISSIONI	57.253.423,56	63.175.848,65	191.389.065,10	145.632.419,54	129.044.273,22	126.387.247,22

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.921.568,73	9.175.007,64	11.640.051,28	10.602.706,45	10.679.513,33	10.679.513,33
MISSIONE 02 - Giustizia	301.403,35	272.804,53	303.060,04	303.060,04	303.060,04	303.060,04
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.950.249,58	1.930.339,55	2.090.939,94	2.082.246,24	2.082.246,24	2.082.246,24
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.071.980,71	2.614.280,21	2.400.215,81	2.276.665,44	2.276.225,44	2.276.225,44
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	722.654,95	849.553,92	961.323,69	886.363,69	818.363,69	818.363,69
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	228.785,62	181.701,30	133.000,00	131.000,00	131.000,00	131.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	399.964,66	400.608,42	399.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.498.984,93	1.442.249,33	1.624.031,10	1.476.710,97	1.476.710,97	1.476.710,97
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.257.876,31	14.900.625,33	14.486.756,89	15.253.388,39	15.526.199,39	15.632.515,39
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.662.944,48	5.126.743,96	5.428.282,44	4.963.200,00	4.928.618,05	4.928.618,05
MISSIONE 11 - Soccorso civile	71.830,66	52.050,93	533.215,95	31.600,00	31.600,00	31.600,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.949.803,69	8.037.003,02	9.424.768,58	8.577.964,03	8.534.434,03	8.534.434,03
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	112.531,78	172.474,97	206.554,84	180.554,84	180.554,84	180.554,84
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	5.510.782,42	5.714.237,87	5.832.117,07	6.008.775,07
MISSIONE 50 - Debito pubblico	107.747,13	99.193,85	90.161,00	80.621,46	70.546,08	59.904,37
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	42.258.326,58	45.259.636,96	55.232.143,98	52.955.319,42	53.266.189,17	53.538.521,46

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad

incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	472.987,96	819.221,91	2.068.661,05	130.000,00	130.000,00	130.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	175.662,87	57.186,59	296.576,03	51.309,06	51.309,06	51.309,06
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.299.267,97	1.921.912,08	2.931.010,14	894.028,80	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	529.179,27	1.187.820,31	3.259.483,02	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	165.021,69	109.545,19	140.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.570.599,95	1.777.531,82	11.900.414,89	10.171.627,34	7.497.648,18	7.257.648,18
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	464.758,00	676.659,60	464.758,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.615.673,87	2.277.177,11	25.593.189,03	19.051.585,90	5.800.000,00	3.200.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.464,00	39.894,00	51.309,06	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	190.375,04	17.127,18	304.433,58	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	534.865,01	214.518,25	12.476.119,24	9.989.497,59	9.900.000,00	9.800.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.019.855,63	9.098.594,04	59.507.954,04	40.288.048,69	23.378.957,24	20.438.957,24

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e il grado di realizzazione dal 31/12/2021 tenendo conto dei SAL pagati.

N.	Descrizione opere in corso di esecuzione	Importo	Fonte di Finanziamento	% di Avanzamento
1	Parcheggio scambiatore Isola Unione	€1.400.000,00	Statale (Patti Territoriali)	90%
2	Restauro Palazzo Granaio	€3.070.220,00	Statale (Legge Speciale)	95%
3	Copertura Mercato Ittico all'Ingrosso	€600.000,00	Statale (Patti Territoriali)	90%
4	Impianti Illuminazione (Stralcio 1, 2, 3) (Contratto Veritas)	€2.100.000,00	Comunale	90%
5	Accordo programma UNIPD per ristrutturazione G. Cini	€1.000.000,00	Statale (Legge Speciale)	20%
6	Accordo programma MIT restauro ponti	€2.500.000,00	Statale LSVE((Avanzo 2018) + Statale (Legge Speciale)	20%
7	Lavori MIUR Maderna	€60.000,00	MIUR	10%

8	Interventi di riqualificazione ed incremento dell'efficienza energetica del patrimonio comunale	€5.856.673,96	Statale (Legge Speciale)	50%
9	Intervento di efficientamento L 160/2019 - nuovo impianto riscaldamento scuola Olivi	€109.325,81	Statale – Legge 160/2019	90%
10	Intervento di efficientamento L 160/2019 - nuovo impianto solare termico materna Borgo san Giovanni	€18.794,72	Statale – Legge 160/2019	80%
11	Intervento di efficientamento energetico - sostituzione serramenti scuola Caccin - Galilei	€ 83.639,54	Statale (Legge Speciale)	80%
12	Progetto ANAS per intersezione a raso al Km 82+600 della S.S. Romea 309	€132.392,38	Fondi vincolati amministrazione	90%
13	Lavori di realizzazione di un'area verde e percorso didattico a valli	€ 85.400,13	Fondi vincolati amministrazione	50%
14	Lavori di manutenzione straordinaria del Ponte Cavanis	€190.000,00	Statale (Legge Speciale)	60%
15	Opere di completamento dell'intervento di ristrutturazione dell'immobile denominato "ex cinema Astra"	€2.260.000,00	Regionale e Statale (Legge Speciale)	10%
16	Lavori di pavimentazione area pedonale adiacente Torre Garibaldi - Porta Santa Maria	€230.000,00	Statale (Legge Speciale)	10%
17	Opere di ripristino della ex Chiesetta al piano terra di Palazzo Granaio	€320.000,00	Statale (Legge Speciale)	30%
18	Manutenzione straordinaria presso la scuola dell'infanzia Padoan di Sottomarina	€67.389,00	Statale (Legge Speciale)	10%
19	Intervento per il rifacimento dell'intonaco del porticato lato ovest e riparazione del soprastante terrazzo al 1° piano a Palazzo Ravagnan	€67.000,00	Statale (Legge Speciale)	10%
20	Lavori di sistemazione del piazzale antistante la scuola primaria Bruno Caccin con la realizzazione di un tratto di pista ciclabile e la creazione di un percorso ciclo-pedonale tra via del Boschetto e via Madonna Marina	€130.517,98	Fondi vincolati amministrazione	5%
21	Lavori di costruzione dell'ultimo tratto di marciapiede in via del Boschetto con spostamento del cancello d'ingresso dell'IPAB	€19.370,16	Fondi vincolati amministrazione	10%
22	Lavori necessari al completamento della pista ciclabile che collegherà via del Boschetto e di via Cristoforo Colombo.	€18.283,57	Fondi vincolati amministrazione	5%
23	Lavori di efficientamento energetico e messa a norma degli impianti a servizio del patrimonio edilizio del Comune di Chioggia. progetto 62 scuola secondaria di I grado Valli di Chioggia	€180.699,38	Statale – Legge 160/2019	30%
24	Lavori di efficientamento energetico e messa a norma degli impianti a servizio del patrimonio edilizio del Comune di Chioggia. efficientamento energetico e messa a norma degli impianti a servizio del patrimonio edilizio del Comune di Chioggia progetto 9 scuola secondaria di I grado "G. Olivi"	€79.300,62	Statale – Legge 160/2019	30%
25	Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura della palestra di S. anna	€81.703,00	Statale (Legge Speciale)	20%
26	Lavori di sistemazione dello scoperto e abbattimento delle barriere architettoniche presso la scuola Merlin	€130.663,00	Statale (Legge Speciale)	20%

27	Lavori di manutenzione straordinaria della palestra di valli.	€110.286,00	Statale (Legge Speciale)	30%
28	Manutenzione straordinaria generale Ponte Canal San Domenico	€68.602,00	Statale (Legge Speciale)	10%
29	Lavori di sistemazione copertura Mercato Ittico al minuto	€58.712,00	Statale (Legge Speciale)	50%

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Si rinvia al Paragrafo 6.4 per la programmazione delle opere previste per il triennio 2023/2025.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2021, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2021	Passivo	2021
Crediti vs. lo Stato ed altre Amm. Pubbl.	0,00		
Immobilizzazioni immateriali	185.283,69	Patrimonio netto	249.269.878,79
Immobilizzazioni materiali	179.132.122,11	Fondi per rischi ed oneri	2.668.825,91
Immobilizzazioni finanziarie	34.224.522,50	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	15.370.840,91

Crediti	21.082.563,40	Ratei e risconti passivi	62.060.795,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	94.671.775,71		
Ratei e risconti attivi	74.073,67		
Totale	329.370.341,08	Totale	329.370.341,08

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Recupero Evasione	1.000.000,00	Finanziamento spesa corrente
Contributi agli investimenti	780.142,50	Finanziamento di interventi specifici in conto capitale
Proventi da permessi di costruire e sanzioni edilizie	1.250.000,00	Finanziamento spese correnti e in conto capitale per le finalità di cui al comma 460 della L.232/2016

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	22.039.046,03	1.883.328,72	1.719.058,13	1.545.754,69	1.362.911,71	1.159.351,64
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	155.717,31	164.270,59	173.303,44	182.842,98	192.918,36	203.560,07

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	80.621,46	70.546,08	59.904,37
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	182.842,98	192.918,36	203.560,07

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2023.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	99.355.312,88				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		32.269.969,79 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.672.479,16			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.262.693,79	39.914.363,85	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	69.193.443,54	52.955.319,42 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.470.726,43	6.227.852,81			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.691.755,43	6.496.840,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.767.371,19	40.288.048,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.753.998,41	5.971.039,48	- di cui fondo pluriennale vincolato		18.600.000,00

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	22.222,23	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	197.556.709,17	93.552.545,09	Totale spese finali	109.960.814,73	93.243.368,11
Titolo 6 - Accensione di prestiti	27.100,21	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	309.176,98	309.176,98 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.125.283,15	12.125.283,15	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.125.283,15	12.125.283,15
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	40.013.188,57	39.954.591,30	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	40.925.921,15	39.954.591,30
Totale Titoli	52.165.571,93	52.079.874,45	Totale Titoli	53.360.381,28	52.389.051,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	249.722.281,10	145.632.419,54	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	163.321.196,01	145.632.419,54
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	86.401.085,09				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 30/06/2022 risultava la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Dirigenti	7	3	42,86%
D3	Funzionario Amministrativo Contabile	3	3	100,00%
D3	Funzionario Tecnico	2	2	100,00%
D3	Funzionario Avvocato	1	1	100,00%
D	Coordinatore Amministrativo Contabile	17	14	82,35%
D	Coordinatore Avvocato	1	1	100,00%
D	Addetto stampa per la comunicazione	1	0	0%
D	Coordinatore Tecnico	11	10	90,91%
D	Coordinatore di Polizia Locale	3	3	100,00%
D	Coordinatore socioculturale/educativo	1	1	100,00%
D	Coordinatore Informatico	1	1	100,00%
D	Coordinatore Socio Educativo	5	3	60,00%
C	Istruttore Amministrativo Contabile	78	60	76,92%
C	Istruttore Informatico	2	0	0%
C	Istruttore Tecnico	23	21	91,30%

C	Istruttore Socio Educativo	18	17	94,44%
C	Istruttore/Agente di Polizia Locale	49	37	75,51%
B3	Collaboratore Amministrativo contabile	6	5	83,33%
B3	Collaboratore Tecnico	0	0	0%
B	Esecutore Amministrativo	18	15	83,33%
B	Cuoco	1	1	100,00%
A	Operatore Amministrativo	9	7	77,78%
A	Operatore Tecnico	9	4	44,44%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: 11.173.577,15
2. Equilibrio di Bilancio: 6.634.444,53
3. Equilibrio complessivo: 4.694.444,53

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

A partire dalle linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 171 del 25 ottobre 2021 si individuano di seguito gli indirizzi strategici dell'amministrazione da perseguire entro la fine del mandato amministrativo e suddivisi per ciascuna missione di bilancio.

Gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi nella Sezione Operativa (SeO) – parte prima, nella quale sono altresì indicate le scelte programmatiche che descrivono più approfonditamente le finalità e le attività poste in essere per l'attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici dell'amministrazione.

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione gli obiettivi operativi saranno a loro volta articolati in obiettivi gestionali ed assegnati ai vari responsabili attraverso l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione PEG (piano degli obiettivi – piano della performance).

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Efficientamento e semplificazione dell'Amministrazione Comunale;</i> • <i>Informatizzazione della macchina comunale</i> • <i>Valorizzazione della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini</i> • <i>Valorizzare il patrimonio pubblico</i>
MISSIONE 02 - Giustizia	1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace.</i>
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tutela della legalità e lotta all'abusivismo</i> • <i>Aumento della sicurezza</i>
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e migliorare la qualità degli ambienti</i> • <i>Sostenere progetti integrativi di doposcuola e</i>

		<i>percorsi scolastici improntati sul futuro</i>
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valorizzazione del patrimonio culturale</i> • <i>Promozione della Città a livello nazionale e mondiale</i> • <i>Organizzazione e coordinamento degli eventi culturali/sportivi</i>
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interventi Strutturali su infrastrutture sportive</i> • <i>Attività sportive da creare e ripristinare</i> • <i>Eliminazione di barriere socio-economiche</i> • <i>Miglioramento della vita sociale e psicologica dei giovani e giovanissimi</i>
MISSIONE 07 - Turismo	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare il Turismo come economia primaria</i> • <i>Destagionalizzazione della Città</i>
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valorizzazione delle Frazioni;</i> • <i>Raggiungimento di un equilibrio tra patrimonio immobiliare, strade e spazi verdi</i> • <i>Riqualificare il patrimonio edilizio esistente</i> • <i>Rispondere alla necessità di abitare</i>
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente</i> • <i>Tutela delle acque e riduzione dell'inquinamento;</i> • <i>Riduzione degli sprechi energetici negli Edifici Pubblici</i> • <i>Miglioramento dell'organizzazione e gestione politica e operativa del servizio di raccolta rifiuti</i>
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Piano di integrazione tra le diverse soluzioni di</i>

		<i>mobilità</i> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Incentivazione dell'utilizzo di mezzi sostenibili</i> ● <i>Potenziamento della mobilità urbana e extraurbana</i> ● <i>Tutela del Centro Storico di Chioggia attraverso la diminuzione del traffico</i>
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Rafforzamento del sistema di protezione civile</i>
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Tutela della natalità, dei minori e della famiglia</i> ● <i>Miglioramento della mobilità per le persone con disabilità</i> ● <i>Potenziamento delle politiche per il contrasto dell'esclusione sociale</i> ● <i>Istituzione di un Piano straordinario di edilizia</i>
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	2	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Sostegno alle nuove imprese imprese artigiane e commerciali</i> ● <i>Incentivazione delle attività economiche caratteristiche e tradizionali del Comune</i>
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Tutela e promozione dei prodotti locali</i> ● <i>Tutela delle imprese che svolgono attività tipiche locali</i>

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, non si è proceduto ad adeguamenti e/o riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 25/10/2021 con D.C. n. 171, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, prot. n. 66312 del 30/12/2021, sottoscritta dal Sindaco digitalmente in data 29/12/21, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Dopo la L. 190/2015 che ha di fatto avviato un percorso di razionalizzazione delle società partecipate, di sempre maggiore attenzione ai costi, all'efficacia, all'efficienza, ed all'economicità, è intervenuto a disciplinare la materia il D.Lg. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con successive integrazioni e modificazioni apportate in particolare dalla L. 205/2017 e dal D.Lgs. 100 del 26/06/2017 (recante: "disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e da successive integrazioni.

Tale Testo Unico ha il vantaggio di raccogliere all'interno di una unica legge la disciplina per le società partecipate della Pubblica Amministrazione.

Tra le disposizioni di particolare rilievo vi sono quelle contenute agli art. 20 ("razionalizzazione periodica delle partecipazioni") e art. 24 ("revisione straordinaria delle partecipazioni").

Ed è proprio in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs 175/2016 e s.m.i., alle ulteriori novità di legge intervenute, ai nuovi indirizzi dell'Amministrazione, che l'Ente come previsto dal citato art. 24 ha proceduto alla revisione delle sue partecipazioni e quindi all'aggiornamento del percorso di razionalizzazione, che è stato formalizzato con la deliberazione n. 160 del 28/09/2017 ad oggetto: "*Piano di ricognizione e Revisione straordinaria delle partecipazioni*"; il Piano dell'Ente, poi ogni anno viene aggiornato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (razionalizzazione ordinaria che prevede espressamente di effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni) e nello specifico con le deliberazioni consiliari n. 185/2018, n. 26/2019, n. 233/2019, n. 190/2020 e n. 208/2021, ed ha portato e porterà quindi all'adozione di decisioni, atti, provvedimenti, sempre con la finalità di verificare costantemente la situazione, monitorare ed ottimizzare i livelli di efficacia, efficienza, economicità e qualità nell'erogazione dei servizi, anche nei rapporti con le società partecipate.

Focus sul Testo Unico sulle Società Partecipate

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico sulle società partecipate degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 175/2016 attuativo della legge delega n. 124/2015; successive integrazioni e modificazioni sono state apportate al Testo Unico ed in particolare dalla L. 205/2017 e dal D.Lgs. 100 del 26/06/2017 (recante: "disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), ed integrazioni apportate da L. 145/2018 e D.L. 73/2021 convertita con modificazioni con L. 106/2021.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento in argomento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:

1. articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
2. partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
3. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
4. nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
5. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
6. specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
7. esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
8. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
9. gestione transitoria del personale delle partecipate;
10. entro il 23 marzo 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;

11. a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
12. adeguamento degli statuti delle società per cui è previsto dalle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017.

Partecipazioni dell'Ente

1) Società Servizi Territoriali s.p.a. (100%).

Come già evidenziato, SST s.p.a. nasce in seguito alla modifica dello statuto e della denominazione sociale di A.S.P. s.p.a., ex municipalizzata. Società totalmente partecipata dal Comune di Chioggia, SST s.p.a. ha il compito di svolgere le seguenti attività: posa in opera delle passerelle per l'alta marea, installazione tabelle propaganda elettorale e allestimento seggi elettorali, gestione dei ponti girevoli, riscossione I.C.I., gestione illuminazione votiva, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP, manutenzione fontane comunali, mercato ittico. Il Consiglio Comunale di Chioggia, nella seduta del 19 dicembre 2007, conferì in capo a SST s.p.a. la permanenza e la prosecuzione degli affidamenti sopra indicati prorogando la durata degli stessi, ove necessario, sino al 2017. Con le deliberazioni del Consiglio Comunale n° 98 e 135 del 2014 l'Amministrazione ha concluso una fase di riorganizzazione dei servizi gestiti dalla società, attraverso una parziale ricollocazione degli stessi in altre società partecipate quali Veritas s.p.a., al fine di consentire un incremento dell'efficacia, efficienza ed economicità dei medesimi servizi, realizzando nel contempo delle economie di scala legate alle diverse e più adeguate dimensioni aziendali dei nuovi soggetti gestori.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Chioggia ha provveduto, mediante l'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 26/07/2018, da un lato ad approvare il Piano di sviluppo strategico industriale di S.S.T. spa per il periodo 2019/2033, dall'altro ha operato tutte le analisi che l'hanno condotta, con la medesima deliberazione consiliare, all'affidamento ad SST con le modalità a tal fine previste per l'in-house providing dei seguenti servizi:

- gestione del mercato per il commercio all'ingrosso a funzione mista dei prodotti ittici
- gestione servizi cimiteriali;
- servizio per la gestione aree di sosta a pagamento dei veicoli e delle sanzioni emesse al codice della strada;
- manutenzione ordinaria beni di terzi (ponti, fontane, bagni pubblici);
- attività di riscossione ed accertamento dei tributi.

Tra gli ulteriori affidamenti successivi si segnalano in particolare:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 124/2019 l'Ente ha provveduto all'affidamento del Servizio di Gestione del Mercato ortofrutticolo.
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 164/2020 l'Ente ha provveduto all'affidamento del Servizio di gestione del Punto di sbarco di Punta Poli

La società SST spa detiene a sua volta due partecipazioni:

1. Ortomercato del Veneto srl. società cui è stata affidata la gestione operativa del mercato orticolo. La società ha un bilancio in utile nel triennio precedente in ottemperanza alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, "bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" che all'art. 1, comma 723 prevede: "dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente 5 bis: a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile, nel triennio precedente la ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione". Si evidenzia come le recenti modifiche introdotte dall'[art. 16, comma 3-bis, D.L. 25 maggio 2021, n. 73](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 23 luglio 2021, n. 106](#). al D Lgs. 175/2016 che l'introduzione all'art. 24 del comma 5 ter che prevede "Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. Quindi,

con il Piano di Razionalizzazione periodica di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 208 del 20/12/2021, l'Ente ha confermato il mantenimento della partecipazione indiretta in Chioggia Ortomercato del Veneto srl fino al 31.12.2022, anche in considerazione della necessità di effettuare ulteriori valutazioni di carattere strategico in virtù degli importanti cambiamenti che stanno interessando ed interesseranno nei prossimi anni i mercati ortofrutticoli ed il loro sviluppo, i nuovi scenari e le nuove opportunità per i mercati e per le pubbliche amministrazioni, l'evoluzione in atto del relativo quadro normativo, considerato inoltre il programma di mandato della nuova Amministrazione Comunale che si è insediata nel mese di ottobre 2021 adottato con la citata deliberazione n. 171/2021; tenuto conto dei pesanti impatti dell'emergenza sanitaria da Covid 19 sul settore, e considerata inoltre la necessità di tutelare il patrimonio pubblico, gli investimenti ed il valore delle partecipazioni, e quindi per poter effettuare valutazioni approfondite come espressamente previsto proprio dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi che richiede di "effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette".

2. Chioggia Terminal Crociere CTC srl. Con il Piano di Razionalizzazione periodica di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 208 del 20/12/2021, l'Ente ha stabilito di mantenere fino al 31/12/2022 la propria partecipazione indiretta per il tramite di SST spa in Chioggia Terminal Crociere srl al fine di permettere ulteriori valutazioni sulla società in argomento anche in considerazione dell'evoluzione della situazione specifica e generale del settore, dell'evoluzione del quadro normativo in materia, tenuto conto degli indirizzi strategici di mandato della nuova amministrazione comunale che si è insediata nel mese di ottobre 2021, adottato con la citata deliberazione n. 171/2021, considerata l'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria che ha di fatto temporaneamente sospeso per periodi l'attività di questo settore, e tenuto conto che al mutare degli elementi sopra menzionati sarà possibile produrre un piano industriale, riservandosi quindi una valutazione e monitoraggio costanti della società e della sua evoluzione come anche previsto proprio dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi che richiede di "effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette",

2) A.C.T.V. s.p.a. (11,273%)

Società costituita nel 2000, ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale. Il Comune di Chioggia detiene una partecipazione azionaria del 11,273%. Per tale servizio il Comune trasferisce il contributo regionale assegnato annualmente.

Si ritiene di mantenere, altresì, la partecipazione, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini

3) VERITAS s.p.a. (8,264914%)

La società capogruppo è stata costituita nell'anno 2007 a seguito di incorporazione di Vesta s.p.a. (ridenominata Veritas s.p.a.) di ACM s.p.a. e di ASP s.p.a. e successivamente della società SPIM s.p.a. di Mogliano Veneto. Veritas s.p.a. è una società multiutility affidataria del servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti per la gran parte dei comuni della provincia di Venezia, sotto il diretto controllo dei rispettivi Consigli di Bacino.

Inoltre per il Comune gestisce il servizio di calore, illuminazione pubblica e semaforica oltre a diversi servizi integrativi: tutti i servizi devono essere garantiti in condizioni di massimizzazione dell'efficacia, efficienza ed economicità. Partecipazione da mantenere, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione: DGRV N. 2149/2009

Data di approvazione: 04/08/2009

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	10.745.293,00	2.843.260,00	7.902.033,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	806.059,00	42,42%	201.515,00	58,86%
P.P. in corso di attuazione	41.410,00	2,18%	0,00	0%
P.P. approvati	61.612,00	3,24%	18.600,00	5,43%
P.P. in istruttoria	608.097,00	32,00%	0,00	0%
P.P. autorizzati	41.410,00	2,18%	0,00	0%
P.P. non presentati	341.585,00	17,98%	122.276,00	35,71%
Totale	1.900.173,00	100,00%	342.391,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	67.602,00	100,00%	33.801,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	67.602,00	100,00%	33.801,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Il Piano particolareggiato P.E.E.P. Navicella si è concluso con Delibera di approvazione DGC n. 1 del 15/01/2014.

Per le rimanenti aree PEEP è stata adottata delibera di variazione DCC n. 66 del 13/05/2015 per assegnazione nuova destinazione di zona per vincolo scaduto.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2023/2025.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2023	Programmazione pluriennale	
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022		2024	2025
Entrate Tributarie (Titolo 1)	33.224.595,38	35.132.015,15	38.963.827,97	39.914.363,85	40.317.032,10	40.600.006,10
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	11.009.906,05	10.117.914,22	6.902.601,20	6.227.852,81	6.189.659,69	6.189.659,69
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.266.631,17	6.400.999,84	6.583.940,00	6.496.840,00	6.486.810,00	6.486.810,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	48.501.132,60	51.650.929,21	52.450.369,17	52.639.056,66	52.993.501,79	53.276.475,79
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	878.725,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	1.234.255,49	3.635.807,62	298.600,20	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.895.310,98	2.766.109,02	2.212.872,31	33.500,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	52.509.424,33	58.052.845,85	54.961.841,68	52.672.556,66	52.993.501,79	53.276.475,79
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	5.481.006,12	13.262.176,96	3.750.126,79	780.142,50	130.000,00	130.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	447.701,61	180.187,38	0,00	90.000,00	140.000,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	22.222,23	18.888,89	0,00	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	17.370.241,29	40.425.122,46	29.435.408,46	32.269.969,79	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	30.383.479,72	24.063.690,51	23.287.850,03	2.638.979,16	18.600.000,00	15.800.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	53.682.428,74	77.953.399,54	57.692.274,17	35.779.091,45	18.870.000,00	15.930.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	Programmazione pluriennale	
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022		2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	26.559.963,23	28.271.769,83	32.089.369,00	33.029.889,00	33.428.591,00	33.711.565,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.664.632,15	6.860.245,32	6.874.458,97	6.884.474,85	6.888.441,10	6.888.441,10
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.224.595,38	35.132.015,15	38.963.827,97	39.914.363,85	40.317.032,10	40.600.006,10

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	Programmazione pluriennale	
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022		2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.910.810,56	10.100.738,12	6.677.601,20	6.002.852,81	6.029.659,69	6.029.659,69
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.180,00	3.311,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	97.915,49	13.865,10	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.009.906,05	10.117.914,22	6.902.601,20	6.227.852,81	6.189.659,69	6.189.659,69

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	Programmazione pluriennale	
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022		2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.396.966,26	3.210.091,20	3.694.250,00	3.622.600,00	3.612.570,00	3.612.570,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.380.934,49	2.418.362,84	2.352.000,00	2.352.000,00	2.352.000,00	2.352.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	62.775,25	21.626,72	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	425.955,17	750.919,08	525.690,00	510.240,00	510.240,00	510.240,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.266.631,17	6.400.999,84	6.583.940,00	6.496.840,00	6.486.810,00	6.486.810,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	Programmazione pluriennale	
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022		2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.481.006,12	13.262.176,96	3.750.126,79	780.142,50	130.000,00	130.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	447.701,61	180.187,38	0,00	90.000,00	140.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.683.026,96	2.343.372,79	2.404.508,50	5.100.896,98	5.100.896,98	5.100.896,98
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.611.734,69	15.785.737,13	7.354.635,29	5.971.039,48	5.370.896,98	5.230.896,98

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	Programmazione pluriennale	
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022		2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	22.222,23	18.888,89	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	22.222,23	18.888,89	0,00	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	Programmazione pluriennale	
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022		2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	Programmazione pluriennale	
	Dati da rendiconto 2020	Dati da rendiconto 2021	Dati di previsione 2022		2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15	12.125.283,15

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2023	2024	2025
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	32.269.969,79	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.672.479,16	18.600.000,00	15.800.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.914.363,85	40.317.032,10	40.600.006,10
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.227.852,81	6.189.659,69	6.189.659,69
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.496.840,00	6.486.810,00	6.486.810,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.971.039,48	5.370.896,98	5.230.896,98
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.125.283,15	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	39.954.591,30	39.954.591,30	39.954.591,30
TOTALE Entrate	145.632.419,54	129.044.273,22	126.387.247,22
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	52.955.319,42	53.266.189,17	53.538.521,46
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.288.048,69	23.378.957,24	20.438.957,24
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	309.176,98	319.252,36	329.894,07
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	12.125.283,15	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	39.954.591,30	39.954.591,30	39.954.591,30
TOTALE Spese	145.632.419,54	129.044.273,22	126.387.247,22

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2023/2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	32.351.733,11
MISSIONE 02 - Giustizia	2	909.180,12
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	6.400.665,90
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	7.723.145,12
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	2.523.091,07
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	393.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	1.185.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	29.357.056,61
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	46.412.103,17
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	42.872.022,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	94.800,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	25.646.832,09
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	30.231.162,11
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	17.555.130,01
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.169.395,32
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	36.375.849,45
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	119.863.773,90

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo Operativo
Programma 01 - Organi Istituzionali	Maggiore partecipazione Incremento dei rapporti tra enti attraverso l'utilizzo della Conferenza di servizio Valutazione del cittadino
Programma 02 - Segreteria generale	Tutela della legalità e trasparenza Esterneizzazione dei Servizi
Programma 03 - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Bilancio Partecipato Valutazione possibili aggiornamenti Regolamenti
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Equità fiscale
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Sistemazione del Palazzo Comunale e degli Uffici
Programma 06 - Ufficio tecnico	Diminuzione dei tempi della burocrazia
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Semplificazione dei procedimenti per ottimizzare i tempi di rilascio delle certificazioni e documenti
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	Digitalizzazione della macchina comunale
Programma 10 – Risorse Umane	Valutazione e premialità
Programma 11: Altri servizi generali	Monitoraggio per riduzione rischi ed oneri

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.602.706,45	10.679.513,33	10.679.513,33	31.961.733,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00
TOTALE Spese Missione	10.732.706,45	10.809.513,33	10.809.513,33	32.351.733,11

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	687.421,05	714.227,93	714.227,93	2.115.876,91
Totale Programma 02 - Segreteria generale	3.715.541,39	3.837.541,39	3.837.541,39	11.390.624,17
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.207.313,14	1.207.313,14	1.207.313,14	3.621.939,42
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	521.667,65	521.667,65	521.667,65	1.565.002,95
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.402.800,00	2.363.800,00	2.363.800,00	7.130.400,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.232.040,84	1.232.040,84	1.232.040,84	3.696.122,52
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	690.898,36	690.898,36	690.898,36	2.072.695,08
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	93.000,00	60.000,00	60.000,00	213.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	182.024,02	182.024,02	182.024,02	546.072,06
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.732.706,45	10.809.513,33	10.809.513,33	32.351.733,11

Programma 01: Organi Istituzionali

1. Obiettivo operativo: Maggiore partecipazione

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo intende sviluppare il proprio programma di mandato attraverso la partecipazione non solo degli organi istituzionali, ma anche dell'intera comunità, per garantire un efficace coinvolgimento dei cittadini, delle frazioni, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

Maggior coinvolgimento dei cittadini e delle aziende attraverso riunioni organizzate periodicamente con la Giunta e il Consiglio per implementare e migliorare i servizi.

Per potenziare la comunicazione con la cittadinanza ed essere sempre più tempestivi e trasparenti, va incrementato il ricorso ai social e alle nuove tecnologie, in particolare un sistema di segnalazione che consenta un rapido ed efficace intervento da parte dell'Ente.

2. Obiettivo operativo : Incremento dei rapporti tra enti attraverso l'utilizzo della Conferenza di servizio

Per incrementare e migliorare il rapporto con gli Enti con cui il Comune di Chioggia ha frequentemente relazioni (ASL, Capitaneria di Porto, Demanio, Forze dell'Ordine, Dogana, Ministero, Anas, Ferrovie, Consorzi di Bonifica, Regione, Città Metropolitana,) si utilizzerà maggiormente l'istituto della Conferenza di Servizio. In aggiunta, per migliorare le sinergie e la collaborazione con gli stessi si creeranno dei tavoli permanenti per importanti opere o attività in comune quali la strada statale Romea, Ferrovie, Crociere, ecc.

3. Obiettivo operativo: Valutazione del cittadino

L'Amministrazione comunale verrà valutata direttamente anche dai cittadini con lo scopo di un miglioramento del servizio nel corso del mandato.

Verranno somministrati dei questionari periodici alla popolazione ed, inoltre, verranno organizzati periodicamente incontri con i cittadini, comitati delle frazioni, aziende, categorie e associazioni con lo scopo di ottenere informazioni sulle problematiche che gravano sul territorio e possibili soluzioni.

Programma 02: Segreteria Generale

1. Obiettivo operativo: Tutela della legalità e trasparenza

Il funzionamento e la qualità dell'azione amministrativa dipendono dall'applicazione delle procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali.

Oltre a quanto già richiesto dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, sta negli obiettivi dell'Amministrazione attivare nuove soluzioni nell'intento di semplificare, informatizzare e innovare l'organizzazione e l'azione amministrativa.

Le attività di tipo istituzionale, le procedure in essere a tutela della legittimità, della trasparenza e della legalità, le forme di controllo e di rendicontazione, nonché i sistemi di gestione documentale sono nel complesso orientati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi

A tal fine risulta importante:

- potenziare l'implementazione dell'informatizzazione e della dematerializzazione,
- razionalizzare le procedure e gli atti garantendo al contempo semplificazione ed efficienza, ma anche il rispetto dei principi di trasparenza
- semplificare i processi per snellire i tempi di evasione delle pratiche
- promuovere l'utilizzo di piattaforme digitali nell'esercizio delle attività negoziali, al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione

2. Obiettivo operativo: Esternalizzazione dei servizi

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane, della qualità dei servizi erogati e tenuto conto sia delle specificità che li caratterizzano, sia della carenza di risorse, l'Ente potrà valutare la possibilità di attuare delle esternalizzazioni.

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

1. Obiettivo operativo: valutazione possibili aggiornamenti Regolamenti

Il nuovo sistema contabile ha rinnovato la gestione di tutto il sistema di bilancio, nonché della fase di programmazione e rendicontazione. In particolare, sempre più importanza si sta riconoscendo alla contabilità economico patrimoniale, posta come uno degli obiettivi del PNRR. In questo contesto risulta necessario che tutti gli atti amministrativi ed in primis i Regolamenti dell'Ente recepiscano i continui aggiornamenti sulla materia in maniera efficiente e tempestiva e quindi saranno possibili revisioni e/o aggiornamenti laddove necessari. La normativa in continua evoluzione comporta la necessità di un costante aggiornamento che comporta, in taluni casi, la necessità di revisione dei regolamenti comunali.

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

1. Obiettivo operativo: Equità fiscale

In materia tributaria l'obiettivo principale è quello di garantire equità fiscale. Si ritiene necessario, pertanto, implementare il contrasto all'evasione fiscale per recuperare risorse a favore del Bilancio dell'Ente.

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

1. Obiettivo operativo: Sistemazione del Palazzo Comunale e degli Uffici

Attraverso lo strumento di programmazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni l'Amministrazione individuerà i beni strategici per le proprie attività e quelli non strategici e valorizzabili sia attraverso dismissioni sia attraverso forme di concessione o di altri strumenti.

Nel corso del mandato si procederà con la creazione di un nuovo progetto per la sicurezza interna del Palazzo Comunale e di tutti gli Uffici Comunali. Verrà istituita una unica entrata ed uscita per ottenere un maggior controllo dell'afflusso dell'utenza esterna presso gli Uffici Pubblici per la sicurezza delle sedi istituzionali.

E' necessario promuovere la riqualificazione nel corso del mandato, inoltre, del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di efficientamento energetico ed operazioni di messa in sicurezza. Sarà effettuata una riorganizzazione degli uffici anche dal punto di vista logistico, nell'ottica di un sempre più razionale ed efficace utilizzo delle sedi comunali al fine di raggiungere gli obiettivi ed ottimizzare la quotidiana gestione di pratiche e istruttorie.

Programma 06: Ufficio Tecnico

1. Obiettivo operativo : Diminuzione dei tempi della burocrazia

Particolarmente sentita, dai professionisti e dai cittadini, è l'esigenza di facilitare l'accesso ai servizi tecnici e snellire le procedure, per quanto di competenza comunale.

Costante monitoraggio dell'organizzazione perché sia funzionale al fine di fornire ai cittadini e alle imprese servizi di qualità in tempi contenuti, semplificando le procedure autorizzative e riducendo i tempi tecnici di evasione delle pratiche.

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

1. Obiettivo operativo:semplificazione

Valorizzazione di interventi volti alla semplificazione dei procedimenti e delle procedure interne per ottimizzare i tempi di rilascio delle certificazioni e documenti e quindi per garantire servizi sempre più efficaci ed efficienti in favore della cittadinanza.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

1. Obiettivo operativo:Digitalizzazione della macchina comunale

La completa digitalizzazione nella gestione dei documenti informatici, dei procedimenti è finalizzata all'applicazione del codice dell'amministrazione digitale ed è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa e la riduzione dei tempi amministrativi.

L'obiettivo primario è quello di realizzare un processo di progressiva informatizzazione di tutte le procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni

Tale processo si sostanzia nelle seguenti fasi:

- Incentivare l'utilizzo ed ampliare la modulistica presente sul sito internet;
- Creazione di sportelli on-line dedicati e strumenti digitali a favore del cittadino.

L'implementazione Informatica comporterà anche un incremento notevole della trasparenza e dell'efficienza dei servizi comunali.

Programma 10: Risorse Umane

1. Obiettivo Operativo: Valutazione e premialità

Nell'ambito delle disponibilità assunzionali previste dalla normativa vigente, nel corso del mandato vengono attuati tutti gli strumenti di reclutamento possibili (assunzioni, mobilità, utilizzo graduatorie...) al fine di garantire la massima occupazione nell'ambito della dotazione organica. Si procederà alla riorganizzazione dei settori con particolare attenzione a quelli più critici. Sarà data massima attenzione ai rinnovi contrattuali come opportunità per sviluppare ulteriormente carriere, professionalità, ed agli strumenti incentivanti con il supporto dell'Organismo di Valutazione.

Programma 11: Altri servizi generali

1. Obiettivo Operativo: Monitoraggio per riduzione rischi ed oneri

Gestire il contenzioso dell'ente assicurando un'efficace difesa, una prevenzione dei rischi di soccombenza e di contenimento dei costi.

MISSIONE	MISSIONE 02 – Giustizia
Programma	Obiettivo Operativo
Programma 01 - Uffici giudiziari	Condiviione dei costi per il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace

MISSIONE 02 - Giustizia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12
TOTALE Spese Missione	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12

Programma 01: Uffici giudiziari:**1. Obiettivo operativo: Condivisione dei costi per il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace**

Obiettivo primario dell'Amministrazione Pubblica consiste nella verifica della condivisione e dei costi relativi al servizio del Giudice di Pace con i Comuni di Cona e Cavarzere.

MISSIONE	MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo operativo
Programma 01 – Polizia Locale e amministrativa	Incremento dell'Organico della Polizia Locale
Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Aumentare il presidio della Polizia locale sul territorio
	Istituzione del Controllo del vicinato
	Videosorveglianza e Forze dell'Ordine

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.082.246,24	2.082.246,24	2.082.246,24	6.246.738,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	51.309,06	51.309,06	51.309,06	153.927,18
TOTALE Spese Missione	2.133.555,30	2.133.555,30	2.133.555,30	6.400.665,90

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.133.555,30	2.133.555,30	2.133.555,30	6.400.665,90
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.133.555,30	2.133.555,30	2.133.555,30	6.400.665,90

Programma 01: Polizia locale e amministrativa:**1. Obiettivo operativo: Incremento dell'Organico della Polizia Locale**

La Sicurezza e il rispetto della legalità sono aspetti che hanno impatto sul tenore di vita dei cittadini e sugli ospiti che scelgono la nostra località per trascorre in tranquillità i loro soggiorni, pertanto risulta un tema primario.

E' previsto l'aumento dell'organico della Polizia Locale con lo scopo di garantire una maggiore presenza sul territorio in collaborazione costante con le altre Forze dell'ordine.

2. Obiettivo operativo: Aumentare il presidio della Polizia locale sul territorio

L'Amministrazione si impegnerà a promuovere la cultura della legalità e a garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale

Per conseguire tale obiettivo è necessario un maggior presidio degli agenti di polizia locale durante il periodo estivo valutando la possibilità di estendere il servizio nel turno serale.

E' necessario dare continuità e rafforzare il progetto di lotta all'abusivismo commerciale in spiaggia e ai capolinea dei bus. A tal fine proseguiranno le riunioni annuali interforze per anticipare, già prima dell'avvio della stagione estiva, le necessità per poter chiedere così rinforzi adeguati.

Garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale.

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana:**1. Obiettivo operativo: Istituzione del Controllo del Vicinato**

Su richiesta dei cittadini verrà istituito il controllo di Vicinato nei quartieri e nelle Frazioni più a rischio, laddove mancante. Ovviamente le Forze dell'Ordine e all'Amministrazione avranno il massimo coinvolgimento.

2. Obiettivo operativo: Videosorveglianza e Forze dell'Ordine

Introduzione di misure di prevenzione e contrasto del fenomeno dei furti nelle abitazioni e nelle imprese mediante l'uso di videosorveglianza per controllo movimenti e targhe ed estensione delle zone videosorvegliate.

Le nuove tecnologie di videosorveglianza e il loro collegamento con le Forze dell'Ordine offriranno un determinante apporto alle forze dell'ordine nella lotta contro l'illegalità.

Sarà determinante l'utilizzo di una o più webcam moderne e funzionali, da installare in punti strategici del centro storico e sulle strade per monitorare il traffico, l'afflusso dei turisti (code all'ingresso e all'uscita della Città), e rilevanti eventi atmosferici come ad esempio i fenomeni di acqua alta.

MISSIONE	MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo Operativi
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Allineamento del percorso scolastico
	Interventi educativi aggiuntivi all'interno delle ore scolastiche
	Interventi efficientamento energetico negli edifici scolastici
	Manutenzione e sicurezza nelle strutture scolastiche
	Dimensionamento scolastico
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Sviluppo dei servizi ausiliari
	Istituzione di Dopo-scuola

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.276.665,44	2.276.225,44	2.276.225,44	6.829.116,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	894.028,80	0,00	0,00	894.028,80
TOTALE Spese Missione	3.170.694,24	2.276.225,44	2.276.225,44	7.723.145,12

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	432.076,67	432.076,67	432.076,67	1.296.230,01
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.864.033,57	969.564,77	969.564,77	3.803.163,11
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	872.000,00	872.000,00	872.000,00	2.616.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	2.584,00	2.584,00	2.584,00	7.752,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.170.694,24	2.276.225,44	2.276.225,44	7.723.145,12

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria:

1. Obiettivi operativi: Allineamento del percorso scolastico

Rafforzamento della logica degli Istituti comprensivi per un allineamento dell'istruzione dalle scuole primarie fino alle secondarie in modo da introdurre gli studenti nel mondo del lavoro con adeguata preparazione, sfruttando strategicamente i principali fabbisogni ed inclinazioni del territorio, cogliendo le opportunità derivanti dai settori di maggior rilievo del territorio come, per esempio, professioni marittime e nautiche.

2. Obiettivi operativi: Interventi educativi aggiuntivi all'interno delle ore scolastiche

Si prevede la creazione di progetti, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, per introdurre interventi di educazione civica, stradale, ambientale, cultura locale e legalità, con progetti.

3. Obiettivi operativi: Interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici

E' intenzione dell'Amministrazione, nell'ottica della transizione ecologica, dare attuazione alla progettazione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico.

4. Obiettivi operativi: Manutenzione e sicurezza nelle strutture scolastiche

Tra gli interventi dell'Amministrazione rientrano quelli volti a riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione e realizzare nuove aree dedicate alla vita all'aria aperta, garantire la sicurezza degli edifici scolastici e migliorare la qualità degli ambienti attraverso lavori di manutenzione ordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, anche attingendo a contributi di altri Enti e finanziamenti.

Creazione di un calendario triennale per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie degli edifici scolastici con la previsione di budget annuali per gli interventi di straordinaria manutenzione.

Aumento dei controlli da parte delle Forze dell'Ordine agli ingressi dei plessi scolastici.

Realizzazione degli interventi sulle criticità riscontrate durante i sopralluoghi in tutti i plessi scolastici e completamento dei lavori già in itinere.

5. Obiettivi operativi: Dimensionamento scolastico

Completamento del percorso già avviato per arrivare ad un dimensionamento scolastico in linea con le direttive ministeriali da proporre assieme ad un progetto di edilizia scolastica che preveda, ove necessario, l'accorpamento di istituti ed eventuale riqualifica dei plessi divenuti vuoti e disponibili in ottica di un nuovo utilizzo scolastico.

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione:

1. Obiettivo Operativo: Sviluppo dei servizi ausiliari

Accanto all'offerta scolastica presente nel territorio, la rete dei servizi scolastici si completa con la fornitura da parte dell'Ente di servizi ausiliari, non obbligatori ma indispensabili a sostenere le famiglie, tra i quali i più importanti sono i servizi di trasporto, la refezione e il trasporto per gli alunni portatori di handicap.

2. Obiettivo Operativo: Istituzione di Dopo-Scuola

Sostegno finanziario e logistico alle proposte educative e di socializzazione, anche in collaborazione con cooperative ed associazioni sia durante il periodo scolastico (doposcuola) che durante le vacanze estive (centri ricreativi estivi).

MISSIONE Programma	MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Obiettivo Operativo
Programma 01 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Interventi strutturali e di manutenzione
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promozione del territorio e associazionismo culturale
	La Biennale a Chioggia
	Chioggia: Capitale della Cultura 2024
	Riorganizzazione degli Eventi e degli spazi espositivi

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	886.363,69	818.363,69	818.363,69	2.523.091,07
TOTALE Spese Missione	886.363,69	818.363,69	818.363,69	2.523.091,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	886.363,69	818.363,69	818.363,69	2.523.091,07
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	886.363,69	818.363,69	818.363,69	2.523.091,07

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico:

1. Obiettivo operativo: Interventi strutturali e di manutenzione

E' intenzione dell'Amministrazione promuovere la realizzazione di uno studio per la riqualificazione delle imbarcazioni storiche che caratterizzano la storia di Chioggia, e per i capitelli di Sottomarina in accordo e secondo le indicazioni della Sovrintendenza BBAAPP. Obiettivo di grande importanza dal punto di vista culturale, è accelerare la conclusione dei lavori del Teatro Astra ed il completamento di Palazzo Granaio. Adeguare lo Stadio Comunale di Borgo San Giovanni anche per poter ospitare concerti e spettacoli comunali.

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale:

1. Obiettivo operativo: Promozione del territorio e associazionismo culturale

La promozione di attività ed iniziative culturali contribuisce significativamente allo sviluppo del turismo storico e tradizionale, nonché ad arricchire la vita della comunità.

Per tale motivo, l'Amministrazione Comunale si dedicherà non solo alla valorizzazione dei siti storici, culturali ed ecclesiastici ma promuoverà anche la creazione di veri e propri percorsi didattici, come ad esempio la "Torre dell'Orologio", attraverso figure di rilievo quali guide didattiche al fine di diffondere la storia, la cultura e le tradizioni del territorio.

Fondamentale sarà il coordinamento tra i diversi Istituti Culturali e la sinergia tra Comune, Curia, Università, Cooperative e Associazioni culturali per aumentare il numero dei fruitori dei musei e/o delle mostre in un unico itinerario.

Si valuta anche la possibilità di creare una piattaforma virtuale a scopi promozionali e didattici oltre alla creazione del "biglietto unico" virtuale. Istituzione di un censimento delle Guide turistiche della zona per ottimizzare l'organizzazione.

2. Obiettivo operativo: La Biennale a Chioggia

L'amministrazione Pubblica valuterà la disponibilità, in accordo con il Comune di Venezia, per la realizzazione, sul nostro territorio, di un padiglione durante la Biennale di Venezia e la Mostra del Cinema di Venezia.

3. Obiettivo operativo: Chioggia: Capitale della Cultura 2024

Proseguiremo il percorso di candidatura di Chioggia a Capitale della Cultura 2024 attraverso la partecipazione all'importante progetto avviato dal Ministero della Cultura con la Fondazione Scuola dei beni culturali e delle attività culturali di capacity building.

4 Obiettivo operativo: Riorganizzazione degli Eventie degli spazi espositivi

Calendarizzazione degli eventi culturali, con il coinvolgimento attivo delle Frazioni. Sostegno alle associazioni presenti sul territorio che vorranno essere inserite in circuiti nazionali e internazionali con lo scopo di ottenere maggiori finanziamenti e prestigio.

Valorizzazione dell'identità culturale e ambientale attraverso la progettazione di nuovi spazi espositivi.

MISSIONE Programma	MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Obiettivo Operativo
Programma 01- Sport e tempo libero	Potenziamento delle Infrastrutture sportive
	Sport e Turismo
	Incentivi economici
Programma 02 - Giovani	Gestione del tempo libero dei giovani
	Aiuto psicologico ai giovani
	Spazi a disposizione per i giovani

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	131.000,00	131.000,00	131.000,00	393.000,00
TOTALE Spese Missione	131.000,00	131.000,00	131.000,00	393.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00
Totale Programma 02 - Giovani	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	131.000,00	131.000,00	131.000,00	393.000,00

Programma 01: Sport e tempo libero:

1. Obiettivo operativo: Potenziamento delle infrastrutture sportive

Per promuovere lo sport e gli eventi sportivi nella nostra città il primo passo da compiere è quello di verificare l'adeguatezza degli impianti e delle dotazioni già esistenti prevedendo un programma manutentivo con delle priorità ed adottare una pianificazione degli spazi dedicati allo sport che consenta di analizzare il territorio ed individuare nuove strutture sportive. In tal senso sarà utile individuare aree, abbandonate o dismesse da convertire in impianti sportivi.

Il primo obiettivo è classificare lo stadio A. D. Ballarin per una serie maggiore e garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste per le competizioni professionistiche; in alternativa individuare nuove aree in cui poter realizzare un nuovo Stadio Comunale.

Servirà inoltre una pianificazione e un parco progetti da finanziare attraverso fondi Fse, del Ministero, della Regione, del Coni per la progettazione di nuovi impianti, nuove aree e spazi idonei attrezzabili alla pratica degli sport.

L'Amministrazione promuoverà il ripristino di una pista di atletica leggera e l'organizzazione dei Giochi della Gioventù.

Sarà poi necessario stabilire nuovi criteri per la gestione degli impianti e delle palestre in concessione, da concordare con tutti i soggetti. Percorsi di analisi e studio per la riqualificazione, messa in sicurezza e nuova gestione degli impianti sportivi e si continuerà a mettere a disposizione palestre e spazi comunali per la pratica sportiva

2. Obiettivo operativo: Sport e Turismo

Lo sport, con le sue diverse declinazioni, è un valore che accomuna cittadini e turisti. In questi ultimi anni, inoltre, lo sport è divenuto sempre più motore del turismo, soprattutto in periodi diversi da quelli interessati dalla piena stagione balneare.

L'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di far crescere l'interesse sportivo nei confronti della nostra Città creando condizioni favorevoli alla realizzazione di un numero sempre maggiore di raduni ed eventi sportivi.

E' compito dell'Amministrazione sostenere lo sviluppo della cultura sportiva e del benessere e favorire le associazioni e le iniziative affinché queste possano crescere all'interno del nostro contesto territoriale.

Si promuoverà la realizzazione di studi di fattibilità per la realizzazione di un Policentro Sportivo/Turistico oltre che per la creazione di zone dedicate agli Sport acquatici nell'area del Lusenzo e della Diga, e per una struttura dedicata agli sport sulla sabbia che possa diventare un riferimento annuale per cittadini residenti e non.

3. Obiettivi operativi: Incentivi economici

Coinvolgere tutte le associazioni sportive del territorio sostenendone le proposte e le iniziative.

Creazione di uno spazio gestito da Associazioni che coinvolgano anche chi ha un basso reddito ed introduzione di agevolazioni economiche rivolte a tali le famiglie.

Programma 02: Giovani:

1. Obiettivo operativo: Gestione del tempo libero dei giovani

Si ritiene necessario integrare e promuovere le politiche giovanili del tempo libero, incentivando l'aggregazione ed il senso di appartenenza alla comunità, coinvolgendo maggiormente i giovani nella vita cittadina per evitare fenomeni di disorientamento socio culturale.

A tal fine si promuoverà la realizzazione di attività e spazi per i giovani, aree di svago e di aggregazione, in zone definite o in zone limitrofi del territorio, che non causino disturbo alla quiete pubblica

Incentivare eventi ed attività ricreative ad Isola Verde, con la realizzazione di una adeguata pista ciclabile conseguente alla costruzione del Ponte sul Brenta, che permetta gli spostamenti in tutta sicurezza dei più giovani.

Incentivare la diffusione di locali aperti anche nel periodo invernale, evitando costanti spostamenti fuori città da parte dei giovani. Contestualmente dovranno essere analizzate la rete logistica e di mobilità con i locali e le amministrazioni interessate, per evitare il tristemente noto fenomeno delle "stragi del sabato sera".

2. Obiettivo operativo: Aiuto psicologico ai giovani

Promuovere la creazione di reti di ascolto per i giovani e realizzazione di iniziative che favoriscano l'interazione tra giovani e mondo istituzionale partendo proprio dall'Amministrazione comunale per prevenire disagi e problematiche future.

3. Obiettivo operativo: Spazi a disposizione per i giovani

Istituire spazi e aule comunali per attività ludica e ricreativa, utilizzando rete web o altri sistemi digitali innovativi per lo studio o altre attività come ad esempio internet-point. Promuovere la creazione di nuove aule studio a Chioggia, oltre alla Biblioteca, possibilmente a Sottomarina e Frazioni, con orari anche diversi per allungare il periodo della giornata di studio.

MISSIONE Programma	MISSIONE 07 - Turismo Obiettivi Operativi
Programma 01 : Sviluppo e valorizzazione del turismo	Ampliare l'offerta turistica del territorio
	Creazione di Parchi turistici
	Semplificazione della burocrazia
	Tassa di soggiorno e nuove destinazioni

MISSIONE 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	395.000,00	395.000,00	395.000,00	1.185.000,00
TOTALE Spese Missione	395.000,00	395.000,00	395.000,00	1.185.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	395.000,00	395.000,00	395.000,00	1.185.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	395.000,00	395.000,00	395.000,00	1.185.000,00

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo:

1. Obiettivo operativo: Ampliare l'offerta turistica del territorio

Il turismo è uno dei settori economici più importanti per il nostro territorio, motore di occupazione e benessere.

Il piano turistico strategico dell'Amministrazione consiste nel valorizzare un tipo di turismo che non sia solo strettamente collegato all'attività balneare e alla stagione estiva.

Risulta importante, quindi, per l'Amministrazione operare con gli strumenti amministrativi che le competono per arricchire il prodotto balneare attraverso la diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica della città ed in particolare:

- Valorizzare il turismo slow,
- Potenziare il turismo storico in periferia attraverso l'aumento della segnaletica e della cartellonistica,
- Incentivare il turismo terapeutico e del benessere (SPA),
- Aumentare il turismo culturale e sportivo attraverso congressi, eventi nazionali e internazionali e l'organizzazione di eventi sportivi e storici, in collaborazione con il Museo civico e diocesano. Per la realizzazione di concerti e spettacoli musicali si intenderà sfruttare lo Stadio Comunale di Borgo San Giovanni una volta adeguato ma non solo, verrà verificata la disponibilità di altre aree, come per esempio la zona portuale, l'arenile, per riportare a Chioggia i grandi eventi culturali, sportivi, mediatici di livello nazionale e internazionale.
- Sviluppare un turismo gastronomico e tradizionale in collaborazione con le imprese della pesca. Aiutare le imprese del settore della pesca tradizionale a diversificare la propria offerta come, per esempio, verso la ristorazione e a far conoscere i piatti e le tradizioni clodiensi per attirare turisti (Promozione del pescato in altri territori con l'esportazione della Sagra del pesce).

2. Obiettivo operativo: Creazione di Parchi turistici

Avvio di un progetto di turismo ambientale, con speciale attenzione alla valorizzazione delle aree naturalistiche delle Tegnue, Oasi San Felice, Bosco Nordio e tutti i siti e percorsi naturalistici presenti sul territorio.

E' intenzione dell'Amministrazione promuovere la realizzazione di un grande parco acquatico anche attraverso accordi pubblico/privato da condividere con gli operatori turistici, per aumentare l'attrattività delle nostre località balneari.

3. Obiettivo operativo: Semplificazione della burocrazia

Promuovere una "strategia di Sistema" con tutti gli operatori e le imprese del turismo mediante un maggiore coinvolgimento degli stessi.

Contribuire a disciplinare e realizzare procedure di semplificazione amministrativa per l'accesso e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo.

4. Obiettivo operativo: Tassa di soggiorno e nuove destinazioni

Utilizzo dei proventi dell'Imposta di soggiorno verso attività di promozione, informazione ed accoglienza.

MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivi Operativi
Programma 01 : Urbanistica e assetto del territorio	Sviluppo delle reti
	Pianificazione e riqualificazione
	Recupero delle zone abbandonate e dissestate
	Valorizzazione della zona Portuale
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Piano straordinario di edilizia pubblica

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.476.710,97	1.476.710,97	1.476.710,97	4.430.132,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.171.627,34	7.497.648,18	7.257.648,18	24.926.923,70
TOTALE Spese Missione	11.648.338,31	8.974.359,15	8.734.359,15	29.357.056,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	8.548.338,31	5.999.359,15	5.859.359,15	20.407.056,61
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.100.000,00	2.975.000,00	2.875.000,00	8.950.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.648.338,31	8.974.359,15	8.734.359,15	29.357.056,61

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio:

1. Obiettivo operativo: Sviluppo delle reti

Interventi nelle frazione di Sant'Anna per lo smaltimento delle acque meteoriche.

2. Obiettivo operativo: Pianificazione e riqualificazione

Obiettivo dell'Amministrazione comunale nei prossimi anni in coerenza con la L.R. sul consumo di suolo, è sviluppare aree strategiche della Città con attenzione particolare allo sviluppo del verde (zona Ghezzi, la Batteria Penzo, Area Reduci e Parco degli Orti).

Particolare attenzione va dedicata allo sviluppo sostenibile dell'area dell'Oasi San Felice.

Promuovere il ripensamento degli spazi pubblici, del patrimonio immobiliare e delle strade, in collaborazione con i cittadini e le attività economiche, in maniera coordinata e collegata, con oasi verdi, piste ciclabili, servizi, nuova viabilità e insediamenti residenziali.

Realizzazione del P.A.T. ed approvazione degli strumenti urbanistici funzionali a far operare al meglio un settore nevralgico come l'urbanistica e l'edilizia privata, nell'interesse della collettività e delle imprese.

Sistemazione e sviluppo del Mercato Ittico e contestuale ricerca di area idonea per suo spostamento; nel frattempo realizzazione del progetto e ricerca finanziamenti.

Revisione degli strumenti urbanistici utili per la riqualificazione dell'offerta turistica (Piano dell'Arenile, Variante Alberghi).

3. Obiettivo operativo: Recupero delle zone abbandonate e dissestate

Individuare, programmare, recuperare le zone abbandonate, degradate e dismesse.

Soprattutto rilanciare le aree artigianali presenti nelle Frazioni.

La manutenzione di strade e marciapiedi rappresenta un impegno ingente in termini economici in tutte le zone della città

4. Obiettivo operativo: Valorizzazione della zona Portuale

Collaborazione con l'Autorità Portuale per rivedere il Piano Regolatore del Porto e disegnare le zone utili allo sviluppo di attività produttive e quelle che possono rappresentare una cintura di collegamento con l'area già urbanizzata, con particolare attenzione al quartiere dei Saloni.

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

1. Obiettivo operativo: Piano straordinario di edilizia pubblica

Per garantire il diritto alla casa anche alle famiglie più disagiate l'obiettivo sarà quello di realizzare un nuovo Piano straordinario di edilizia pubblica attraverso:

- una maggiore responsabilizzazione a carico dell'utenza

La collaborazione con le istituzioni operanti in loco e lo sfruttamento di sinergie anche con ATER.

MISSIONE Programma	MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Obiettivi Operativi
Programma 01 – Difesa del suolo	Interventi di riduzione consumo del suolo e sua tutela
	Pulizia del centro
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Chioggia Green
Programma 03 - Rifiuti	Agevolazioni fiscali e incentivi
	Aumento delle sanzioni e incentivi alla raccolta differenziata
	Riassetto del servizio di raccolta rifiuti
Programma 04 - Servizio idrico integrato	Manutenzione e completamento rete fognaria
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Parchi e percorsi naturalistici
Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Riduzione delle immissioni di PM10 e dell'inquinamento delle acque
	Efficientamento energetico

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	15.253.388,39	15.526.199,39	15.632.515,39	46.412.103,17
TOTALE Spese Missione	15.253.388,39	15.526.199,39	15.632.515,39	46.412.103,17

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	212.759,39	202.759,39	202.759,39	618.278,17
Totale Programma 03 - Rifiuti	14.310.629,00	14.593.440,00	14.699.756,00	43.603.825,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	690.000,00	690.000,00	690.000,00	2.070.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.253.388,39	15.526.199,39	15.632.515,39	46.412.103,17

Programma 01: Difesa del suolo:

1. Obiettivo operativo: Interventi di riduzione consumo del suolo e sua tutela

La difesa del suolo, del territorio e del mare sono fondamentali sia per l'economia del territorio sia per la qualità della vita offerta ai cittadini e ai turisti.

Le quantità volumetriche previste dal PRG, tenuto conto del consumo del suolo e del registro dei crediti edilizi della Legge Regionale, devono essere ripensate e sfruttate non come mera cementificazione, per lasciar spazio a una nuova idea di città.

Ecco perché l'Amministrazione attraverso le numerose attività, anche amministrative, di rilievi periodici, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione dovrà individuare quali interventi risultano in tal senso prioritari.

Tra questi ci si concentrerà sull'abbattimento delle strutture con presenza di amianto, abusive o discariche create illegalmente, sullo sviluppo delle aree Ghezzi, Batteria Penzo, Area Reduci e Parco degli Orti, in maniera coordinata e collegata, tra oasi verde, ciclabili, servizi, nuova viabilità e insediamento residenziale. Per quanto riguarda la difesa del litorale, il mantenimento della linea di costa dovrà essere garantito da interventi di dragaggio e ripascimento della costa.

Di importanza rilevante sarà poi la realizzazione dell'opera di sbarramento del cuneo salino sul fiume Brenta: l'Amministrazione si attiverà con il Provveditorato interregionale per le OOPP per l'avvio in tempi rapidi.

2. Obiettivo operativo: Pulizia del centro

Garantire un controllo costante sulla pulizia come biglietto da visita per la città, così da offrire al turista la migliore versione della nostra città.

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale:

1. Obiettivo operativo: Chioggia Green

Una città turistica si distingue tra le altre qualità, anche per il decoro e l'adattamento all'habitat circostante. L'Amministrazione ambisce a fare di Chioggia una Città sempre più verde, mediante la tutela ed il mantenimento delle aree verdi già esistenti e attraverso l'individuazione e la realizzazione di nuove aree da destinare alla piantumazione di nuovi alberi come arredo urbano e come misura di contenimento del surriscaldamento climatico.

Valutare la rimodulazione dei giardini e parchi esistenti per un maggior decoro urbano, censimento e cura degli alberi e delle piante importanti.

Applicazione della legge n. 10 del 14 gennaio 2013 la quale prevede l'obbligo di mettere a dimora un albero per ogni nuovo nato.

Programma 03: Rifiuti:

1. Obiettivo operativo: Agevolazioni fiscali e incentivi

Riconoscimento di agevolazioni per le attività stagionali e verifica complessiva della base imponibile attraverso misurazione delle planimetrie catastali nell'ottica del rispetto dell'equità fiscale.

2. Obiettivo operativo: Aumento delle sanzioni e incentivi alla raccolta differenziata

Intensificazione dei controlli, di rilevazioni, di azioni, anche preventive, e di sanzioni mirate per evitare la presenza di rifiuti sulle strade.

Non solo aumento delle sanzioni come forma disincentivante, ma anche politiche di incentivazione di una adeguata cultura ispirata al rispetto dell'ambiente sotto forma di progetti di raccolta punti con sconti in bolletta per chi conferisce materiale inutilizzato o ingombrante direttamente in discarica.

Eliminazione delle discariche abusive e dei rifiuti molto ingombranti posizionati fuori dai bidoni; collaborazione con Veritas per installazione di strumenti per l'individuazione dei trasgressori.

3. Obiettivo operativo: Riassetto del servizio di raccolta rifiuti

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo a Veritas S.p.a. dovrà ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva, laddove possibile; le modalità di azione verranno coordinate tra Comune e società Veritas.

Programma 04: Servizio Idrico integrato:

1. Obiettivo operativo: Manutenzione e completamento rete fognaria

Sarà compito dell'Amministrazione monitorare e vigilare sul servizio idrico integrato svolto da Veritas S.p.A., la società che gestisce il servizio, con lo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico.

La rete fognaria richiede periodici interventi di manutenzione, sia per il notevole sviluppo urbanistico, sia per le mutate condizioni ambientali.

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione:

1. Obiettivo operativo: Parchi e percorsi naturalistici

L'Amministrazione punterà su progetti di riqualificazione e riforestazione urbana, attraverso l'individuazione di nuove aree verdi e la valorizzazione di aree e percorsi naturalistici come le Teghne, l'Oasi San Felice, Bosco Nordio, e di tutti i siti e percorsi naturalistici presenti sul territorio.

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento:

1. Obiettivo operativo: Riduzione delle emissioni di PM10 e dell'inquinamento delle acque

E' intenzione dell'Amministrazione promuovere la riduzione dell'inquinamento da PM10 negli edifici pubblici di appartenenza comunale, e promuovere la diminuzione dell'inquinamento delle acque da cassette di polistirolo, scarico liquame e benzina, e da affondamenti barche in disuso, in laguna, attraverso soluzioni condivise con i pescatori.

2. Obiettivo operativo: Efficientamento energetico

E' intenzione dell'Amministrazione, nell'ottica della transizione ecologica, dare attuazione allo studio per una possibile ristrutturazione degli Edifici a basso efficientamento energetico per diminuire gli sprechi sia

economici che di risorse, installazione impianti fotovoltaici ove possibile. Illuminazione pubblica a risparmio energetico e/o con energia rinnovabile.

MISSIONE Programma	MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità Obiettivi Operativi
Programma 01 – Trasporto Ferroviario	Nuova linea ferroviaria e collegamento con le frazioni
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	Incentivi all'utilizzo dei mezzi pubblici
	Mobilità pubblica sostenibile
	Migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti delle aziende di trasporto
Programma 03 – Trasporto vie d'acqua	Riorganizzazione della mobilità di acqua
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Viabilità nelle frazioni
	Coesistenza di Viabilità e ambiente
	Migliorare le condizioni della viabilità per evitare code nei mesi estivi
	Riduzione del traffico in Centro storico

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.963.200,00	4.928.618,05	4.928.618,05	14.820.436,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.051.585,90	5.800.000,00	3.200.000,00	28.051.585,90
TOTALE Spese Missione	24.014.785,90	10.728.618,05	8.128.618,05	42.872.022,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.984.419,00	1.894.200,00	1.894.200,00	5.772.819,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	22.030.366,90	8.834.418,05	6.234.418,05	37.099.203,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	24.014.785,90	10.728.618,05	8.128.618,05	42.872.022,00

Programma 01 – Trasporto ferroviario:

1. Obiettivo operativo: Nuova linea ferroviaria e collegamento con le frazioni

Per ridurre l'impatto causato dal traffico pesante e porre rimedio all'annoso problema legato al traffico sulla strada Romea, l'obiettivo è quello di proseguire i contatti con Ministero, Regione Veneto per ottenere un progetto definitivo della nuova linea ferroviaria verso Padova e/o Venezia sfruttabili sia per le attività commerciali del Porto sia dai cittadini, con l'obiettivo di poter avviare i cantieri anche attraverso i fondi del PNRR.

Programma 02: Trasporto pubblico locale:

1. Obiettivo Operativo: Incentivi all'utilizzo dei mezzi pubblici

La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, ma anche con la qualità della vita dei cittadini. Una riorganizzazione globale del Trasporto Pubblico Locale (Urbano ed Extraurbano) in Città` va esaminata in maniera coordinata ed integrata con una serie di interventi finalizzati ad una migliore fruizione del servizio nel territorio.

In tal senso assumono particolare importanza gli interventi atti a facilitare il transito dei mezzi pubblici, anche attraverso l'istituzione di corsie preferenziali da riservare ai bus, ai taxi e i mezzi di soccorso, disincentivando così l'utilizzo dei mezzi privati.

Tra le principali direttive su cui agire vi sono:

- Partecipazione attiva dell'Ente a sostegno del miglioramento e razionalizzazione del sistema TPL.
- La valutazione della funzionalità degli attuali capolinea.
- L'attuazione di politiche di incentivazione all'uso dei mezzi pubblici, in modo da aumentare la platea degli utenti e di conseguenza gli introiti in modo da offrire un servizio sempre più organizzato ed efficiente.
- L'integrazione con altri sistemi di trasporto (maggior coordinamento tra il sistema urbano e quello extraurbano).
- Nell'ottica dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, studiare la possibilità di valorizzare un punto di imbarco e sbarco del cicloturismo stagionale con lo scopo di ottimizzare il traffico locale.

Tra gli obiettivi di mandato vi rientrano, inoltre, la prosecuzione di un sistema organizzato di parcheggi quali: spostamento del deposito mezzi da Borgo San Giovanni a Val da Rio, con conseguente trasformazione dell'area di deposito in parcheggio scambiatore con bus navetta per il Centro Storico di Chioggia, ed eventuali altri parcheggi scambiatori, all'Isola dei Saloni e a Val Da Rio, al fine di ottenere un maggior numero di posti auto oltre che l'allontanamento del traffico dal Centro storico; in quest'ottica sono in corso di completamento il parcheggio presso l'ex corderia, ed il parcheggio Padova.

2. Obiettivo Operativo: Mobilità pubblica sostenibile

Tavolo con Regione del Veneto, AVM, ACTV, Arriva Veneto e Bus Italia per avere a disposizione una flotta sempre più ecosostenibile.

3. Obiettivo operativo: Migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti delle aziende di trasporto

L'Amministrazione Comunale si impegnerà a richiamare l'attenzione da parte degli enti di governo e dei gestori sul miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori delle aziende di trasporto.

Programma 03: Trasporto vie d'acqua:

1. Obiettivo operativo: Riorganizzazione della mobilità di acqua

Valorizzazione del turismo anche attraverso la mobilità d'acqua con la collaborazione dei Comuni limitrofi.

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali:

1. Obiettivo operativo: Viabilità nelle frazioni

La viabilità nel territorio clodiense è caratterizzata da un quadro alquanto complesso per le numerose relazioni intercorrenti tra i diversi tipi di mobilità.

Assume particolare importanza la prosecuzione di uno studio per la realizzazione di uno specifico Piano Urbano del Traffico e la sua integrazione con altri eventuali piani, quali ad esempio un Piano Urbano della Mobilità e un Piano Parcheggi.

Fondamentale per il collegamento tra le frazioni sarà la realizzazione del Ponte sul Brenta e la Strada degli Orti, come la messa in sicurezza delle piste ciclabili esistenti e la creazione di eventuali nuove ciclovie.

Tra gli interventi cui dare da subito priorità:

- Realizzazione della viabilità di collegamento tra Via Venturini e il Centro Commerciale Clodi (strada degli orti 3 lotto),
- Riapertura del ponte delle Trezze e proseguire il lavoro per una veloce riapertura del ponte della Fossetta

Dovrà essere inoltre valutata l'eliminazione dei passaggi a livello della ferrovia Chioggia-Rovigo, laddove possibile.

2. Obiettivo operativo: coesistenza di viabilità ed ambiente

La realizzazione graduale di mobilità elettrica non può non passare attraverso accordi con le società del trasporto pubblico e l'acquisizione di nuovi finanziamenti.

Per quanto riguarda i mezzi privati il passaggio a nuovi veicoli elettrici potrà essere incentivato attraverso la promozione dell'Incremento delle postazioni di parcheggio con colonnine di ricarica.

Per favorire la mobilità sostenibile, sarà necessario un fortissimo impegno rivolto al potenziamento e all'aumento delle vie ciclopedonali di collegamento.

Strategica sarà l'Introduzione di un piano di ciclopedonabilità esteso, che includa la dotazione di sistemi di bike sharing, che permettano la fruibilità del servizio sull'intero territorio comunale.

3. Obiettivo operativo: Migliorare le condizioni della viabilità per evitare code nei mesi estivi

Proseguire i contatti con Ministero, Regione Veneto e Anas per la questione Romea, strada "Arzarone" e varianti nei periodi di grande affluenza di turisti. Creazione di ulteriori posti atto ma a basso impatto ambientale e visivo.

4. Obiettivo operativo: Riduzione del traffico in Centro storico

Attivazione graduale delle zone a traffico limitato a Chioggia. Revisione dell'attuale progetto per adottare un approccio più graduale nell'inserimento delle limitazioni, da realizzarsi nell'arco di 5/10 anni, attraverso il diretto coinvolgimento e la partecipazione dei residenti e delle attività economiche per meglio comprendere le eventuali disfunzioni.

La Pedonalizzazione di Corso del Popolo entrerà in funzione solo se saranno nel contempo realizzati nuovi posti auto e saranno attivati i servizi di bus navetta.

MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Sistemi di protezione civile	Potenziamento del sistema di protezione civile

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	31.600,00	31.600,00	31.600,00	94.800,00
TOTALE Spese Missione	31.600,00	31.600,00	31.600,00	94.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	31.600,00	31.600,00	31.600,00	94.800,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	31.600,00	31.600,00	31.600,00	94.800,00

Programma 01: Sistema di protezione civile

1. Obiettivo Operativo: Potenziamento del sistema di protezione civile

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste l'attività svolta dal gruppo comunale di Protezione Civile, che va per l'appunto costantemente potenziata sulla scorta delle indicazioni desumibili dal piano generale di protezione civile il quale prevede una serie di piani operativi per i singoli rischi, anche promuovendo il reclutamento di nuovi volontari.

MISSIONE Programma	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Obiettivo Operativi
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alle famiglie
Programma 02 - Interventi per la disabilità	Abbattimento delle barriere architettoniche Potenziamento servizi assistenziali Disability manager
Programma 03 - Interventi per gli anziani	Attività rivolte agli anziani
Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale	Evitare l'esclusione sociale
Programma 05: Interventi per le famiglie	Sostegno al reddito delle famiglie
Programma 06 - interventi per il diritto alla casa	Nuova edilizia Pubblica e sostegno alle coppie
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Migliorare i servizi sociosanitari e aumentare la collaborazione con altri organismi
Programma 08 – Cooperazione e associazionismo	Incentivare l'aggregazione

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.577.964,03	8.534.434,03	8.534.434,03	25.646.832,09
TOTALE Spese Missione	8.577.964,03	8.534.434,03	8.534.434,03	25.646.832,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.744.334,17	1.754.334,17	1.754.334,17	5.253.002,51
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.620.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00	4.860.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	2.345.000,00	2.345.000,00	2.345.000,00	7.035.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	458.988,00	425.488,00	425.488,00	1.309.964,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	1.393.641,86	1.383.641,86	1.383.641,86	4.160.925,58
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	299.000,00	288.970,00	288.970,00	876.940,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	710.000,00	710.000,00	710.000,00	2.130.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.577.964,03	8.534.434,03	8.534.434,03	25.646.832,09

Programma 01 : Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido:

1. Obiettivo operativo: Sostegno alle famiglie

Per quanto riguarda la gestione degli Asili nidi si prosegue con l'attività di monitoraggio delle strutture per migliorare il servizio erogato.

Tra i progetti da avviare si elencano i seguenti interventi:

- sostegni alla maternità e alle famiglie numerose.
- Potenziamento dei rapporti con tutti i soggetti operanti sul territorio per garantire il massimo sostegno alle famiglie.

Programma 02: Interventi per la disabilità

1. Obiettivo operativo: Abbattimento delle barriere architettoniche

Massimo interesse per la mobilità, attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e la sistemazione dei marciapiedi ed il miglioramento del servizio di trasporto cittadino.

2. Obiettivo operativo: Potenziamento servizi assistenziali

Il programma si pone l'obiettivo di continuare a sostenere i servizi residenziali e semiresidenziali per disabili oltre allo sviluppo di nuovi progetti:

- creazione sportello di assistenza in collaborazione con le associazioni sociali, anche prevedendo iniziative quali numeri verdi dedicati a persone soggette a patologie e alle persone in difficoltà;
- promozione di politiche volte all'inserimento e all'integrazione per inserimento di soggetti svantaggiati nelle scuole ed in attività ludico-sportive in collaborazione con il Terzo Settore

3. Obiettivo operativo: Disability manager

Creazione della figura del "DISABILITY MANAGER", incaricato di affrontare la tematica della disabilità in tutte le sue sfaccettature: risoluzione del problema delle barriere architettoniche e tavolo di lavoro che coinvolga le istituzioni, i volontari e le famiglie, per meglio comprendere le esigenze sociali, lavorative e educative. In particolare, saranno implementati i servizi a sostegno dei bambini diversamente abili intensificando la formazione di figure di supporto e i rapporti con le strutture sanitarie, per gli aspetti preventivi e riabilitativi.

Programma 03: Interventi per gli anziani:

1. Obiettivo operativo: Attività rivolte agli anziani

Sostegno ai Servizi domiciliari per garantire alla persona protezione nel suo ambiente.

Sviluppo dei servizi dei centri diurni per anziani per evitare l'isolamento, in collaborazione con i servizi sociali dell'Asl.

Promuovere progetti analoghi a quello dei "nonni vigili".

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale:

1. Obiettivo operativo: Evitare l'esclusione sociale

Nell'ambito di questo programma l'obiettivo prioritario è la tutela dei diritti del cittadino, in particolare dei soggetti che non si avvicinano autonomamente ai servizi. Gli interventi a sostegno delle fragilità occupazionali e relazionali, a sostegno della prevenzione di dipendenze o contro la violenza, proseguiranno anche attraverso lo sviluppo di percorsi e progetti innovativi in collaborazione con la Regione.

In tale contesto si inseriscono anche gli interventi rivolti ai soggetti senza dimora. Dopo la prima fase dell'emergenza sanitaria e sociale dovuta all'epidemia da COVID-19 ci si prepara ad affrontare le nuove sfide sociali ed economiche con servizi e interventi mirati rivolti alle persone e famiglie che si sono trovate in difficoltà.

Tra le azioni da intraprendere:

- Coinvolgere le scuole per limitare l'abbandono scolastico.
- Sostegno anche alle attività sociali a domicilio.
- Creazione di centri di aggregazione sociale nei quartieri e nelle frazioni in locali abbandonati o in disuso.

Programma 05: Interventi per le famiglie

1. Obiettivo operativo: Sostegno al reddito delle famiglie

Nell'ambito degli interventi a sostegno del reddito delle famiglie rientrano i progetti di aiuto economico, esenzioni, tirocini lavorativi e sostegno a genitori fragili con l'obiettivo di evitare l'allontanamento del minore dal contesto familiare. Tali strumenti sono tutti finalizzati al mantenimento dell'autosufficienza dei soggetti. L'emergenza economica e sociale creata a causa della pandemia da COVID-19 con il rischio di isolamento richiede un crescente supporto alle famiglie.

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa:

1. Obiettivo operativo: Nuova edilizia Pubblica e sostegno alle coppie

Particolarmente delicate sono le problematiche collegate all'abitare.

Rientrano negli interventi per il diritto alla casa i seguenti progetti che verranno promossi dall'Amministrazione in collaborazione con il Terzo Settore e gli altri soggetti competenti del territorio:

- per fronteggiare l'emergenza abitativa, anche attraverso contributi per l'affitto
- la previsione di servizi di Social housing e Co-Housing, quale forma di sostegno alle famiglie in difficoltà
- la collaborazione con le istituzioni operanti in loco e sinergie con ATER.

- Valutazione di iniziative volte al sostegno alle giovani coppie per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa in centro storico (per riattivare il ripopolamento della città).

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali:

1. Obiettivo operativo: Migliorare i servizi sociosanitari e aumentare la collaborazione con altri organismi

Programmare e gestire al meglio la cooperazione nell'ambito sociale, attraverso servizi alla persona, al terzo settore, alle varie associazioni che operano nel settore a tutela dei più deboli e disagiati, con politiche di sussidiarietà verso le famiglie più fragili.

Promozione e sostegno di un Hospice, Ospedale di Comunità, e di eventuali nuovi interventi per la protezione dei minori sul territorio comunale in collaborazione con i soggetti preposti.

Miglioramento dei rapporti con conferenza sindaci e con enti socio-sanitari, ospedale e Regione Veneto.

Monitoraggio dell'ente e pieno raccordo con la Giunta comunale nella fase dell'emergenza sanitaria e non solo.

Maggior attenzione all'Ipab e conseguentemente agli ospiti, alle famiglie degli ospiti e ai lavoratori.

Programma 08: Cooperazione e associazionismo:

1. Obiettivo operativo: Incentivare l'aggregazione

Il volontariato, il coinvolgimento di associazioni ed organizzazioni del terzo settore risulta uno strumento fondamentale per coinvolgere la collettività e garantire quei servizi che l'ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire, in una logica di coprogrammazione e coprogettazione.

MISSIONE Programma	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività Obiettivo Operativo
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	Semplificazione delle attività
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Economia urbana green
	Sviluppo delle attività territoriali e recupero dei finanziamenti
	Incentivi e tutele per la salvaguardia delle piccole unità imprenditoriali presenti sul territorio
	Agevolazione del commercio agro-alimentare attraverso l'attuazione di fiere ed eventi
	Sviluppo del sistema fluviale e marittimo
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Riqualificazione delle aree portuali di Chioggia
	Servizi e agevolazioni per la promozione del Web
	Organizzazione territoriale per la tutela del mare

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	180.554,84	180.554,84	180.554,84	541.664,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.989.497,59	9.900.000,00	9.800.000,00	29.689.497,59
TOTALE Spese Missione	10.170.052,43	10.080.554,84	9.980.554,84	30.231.162,11

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.169.552,43	10.080.054,84	9.980.054,84	30.229.662,11
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	10.170.052,43	10.080.554,84	9.980.554,84	30.231.162,11

Programma 01: Industria, PMI e artigianato

1. Obiettivo Operativo: Semplificazione delle attività

L'amministrazione intende agevolare la ripresa attraverso incentivi a supporto delle imprese commerciali e artigianali, e mediante attività di semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende. Censimento e agevolazione dei permessi da rilasciare a chi lavora nei centri storici.

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

1. Obiettivo operativo: Economia urbana Green

Valorizzazione del distretto del commercio, strumento di condivisione e confronto con le associazioni di categoria anche per l'individuazione dei bandi a cui partecipare, valorizzando l'economia urbana attraverso le nuove forme di sostenibilità rigenerativa e green, dettata anche dal nuovo corso del PNRR.

2. Obiettivo operativo: Sviluppo delle attività territoriali e recupero di finanziamenti

Rilancio del settore economico con il Distretto del Commercio e recupero del ritardo accumulato per attivare la riapertura di negozi sfitti presenti sul territorio. Agevolare e promuovere le attività dei settori tradizionali e i lavori artigianali anche attraverso corsi di formazione.

Maggiore attenzione sarà riservata al recupero di finanziamenti Regionali e Comunitari da parte delle imprese, in collaborazione con le associazioni di categoria. A tal fine saranno promosse le reti di impresa, anche per attrarre nuove imprese, persino internazionali, per gli investimenti.

3. Obiettivo operativo: Incentivi e tutele per la salvaguardia delle piccole unità imprenditoriali presenti sul territorio

Agevolare l'utilizzo del plateatico estendendolo anche gratuitamente per far fronte alle situazioni di emergenza sanitaria.

Realizzazione di un Piano dell'arredo del Centro Storico, revisione e riqualificazione mercati cittadini.

Promozione di mercatini con l'obiettivo di rilanciare alcune zone della Città`.

Prevedere la possibilità per alcuni week end di parcheggi gratuiti ed estensione dell'utilizzo del disco orario.

Coinvolgimento delle associazioni di categorie per presentare progetti al fine di ottenere finanziamenti in materia di innovazione, welfare e servizi.

Promuovere ed incentivare la nascita di nuove imprese, giovanili e femminili.

Sperimentazione, valutazione ed applicazione, di una gestione sostenibile per il punto di sbarco Punta Poli.

4. Obiettivo operativo: Agevolazione del commercio agro-alimentare attraverso l'attuazione di fiere ed eventi

Riveste particolare importanza anche l'aspetto fieristico e/o la realizzazione di eventi di promozione.

In particolare, nell'area del Mercato Ortofrutticolo, va promosso l'insediamento di strutture produttive, logistiche di trasformazione e distribuzione enogastronomica.

5. Obiettivo operativo: Sviluppo del sistema fluviale e marittimo

Sviluppo del sistema fluvio-marittimo.

Il progetto europeo che prevede la creazione di quattro corridoi di transito delle merci, tra i quali un corridoio che interessa l'Alto Adriatico, comporta nuove sfide ma anche opportunità da cogliere per rispondere alla crescente domanda di merci da e per i paesi del cosiddetto Far East.

L'Amministrazione avrà poi come obiettivo nel mandato quello di valorizzare l'Isola dei Saloni come Porto crocieristico, investendo su strutture e predisponendo servizi turistici di collegamento con il Centro Storico.

Creazione di attracchi a Chioggia e Sottomarina per natanti da diporto, al fine di facilitare la visita della città e la frequentazione dei locali commerciali del territorio.

6. Obiettivo operativo: Riqualificazione delle aree portuali di Chioggia

Intensificare i rapporti con l'Autorità portuale e sfruttare le sinergie con gli altri porti nazionali e internazionali. In attuazione all'approvazione e al rinnovo dell'Accordo di Programma tra Amministrazione comunale e Autorità Portuale, verificare la possibilità di prevedere un punto ufficio territoriale, almeno settimanale, in Val Da Rio a Chioggia dell'AdSPMAS e uno spazio ufficio per l'Amministrazione comunale.

Massima attenzione ai settori, e alle aziende produttive ed economiche dell'intera Città,

La portualità nautica, infine, necessita di una programmazione e razionalizzazione degli interventi a favore del diportismo assicurando rispetto all'ambiente e sicurezza alla navigazione.

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

1. Obiettivo operativo: Servizi e agevolazioni per la promozione del Web

Agevolare la messa in rete dei negozi per convenzioni, servizi parcheggio, eventi e pedonalizzazione di aree di volta in volta concordate.

2. Obiettivo operativo: Organizzazione territoriale per la tutela del mare

Collaborazione agli Stati Generali della Pesca e altri incontri annuali a livello nazionale/europeo. Sostenere la diversificazione commerciale delle imprese e promuovere l'ittiturismo e il pescaturismo, nonché incentivare azioni a difesa della pesca e della marineria, minacciate da politiche europee in contrasto con la tipologia di attività diffusa nel del Mare Adriatico.

Porre particolare attenzione anche alla pesca tradizionale: i "molecanti", ad esempio, sembrano essere stati abbandonati dalle istituzioni.

Supportare i pescatori per l'attivazione e la gestione delle dighe mobili del MOSE

MISSIONE Programma	MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Obiettivo Operativo
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Tutela dei prodotti del territorio Comunale come il Radicchio di Chioggia IGP "Polo agroalimentare" Progetto speciale n. 8
	Creazione di una filiera sostenibile
Programma 02 – Caccia e pesca	Pesca
	Riorganizzazione delle attività di pesca e maggiori controlli per evitare abusivismo
	Aiuti economici che mirano alla tutela sociale di ex pescatori

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

1. Obiettivo operativo: Tutela dei prodotti del territorio Comunale il Radicchio di Chioggia IGP

Stretta collaborazione con Mercato Ortofrutticolo, in gestione a Chioggia OrtoMercato, con Consorzio IGP, con associazioni di settore e altri enti interessati alla promozione, sviluppo, investimento, innovazione e aumento della produzione dei prodotti ortofrutticoli locali.

Rilancio e sviluppo di tutta l'area mercatale e del comprensorio orticolo di Chioggia.

Promozione delle colture autoctone locali e biologiche anche attraverso convenzioni con i commercianti, le mense, i ristoranti. Disincentivare invece l'utilizzo di prodotti OGM.

Migliorare il coordinamento tra Comune- Associazioni-Consorzio di Bonifica.

Avviare un confronto con la Regione Veneto sul tema della razionalizzazione e riorganizzazione dei mercati ortofrutticoli veneti, ritenendo l'aggregazione dei produttori fondamentale per affrontare un mercato sempre più globale e competitivo.

Sostenere il Consorzio di Tutela del Radicchio di Chioggia IGP per l'attività promozionale dei prodotti e della valorizzazione territoriale.

Realizzazione dell'opera di sbarramento al cuneo salino sul fiume Brenta attivandosi col Provveditorato interregionale per le OOPP per iniziare l'opera in tempi immediati.

Individuare canali di finanziamento utili alla realizzazione di nuove opere infrastrutturali e rivolti alla ristrutturazione dell'area.

2. Obiettivo operativo: "Polo Agroalimentare" Progetto speciale n. 8

Affiancare Chioggia OrtoMercato del Veneto nell'obiettivo di dare corpo alla realizzazione di un "Polo Agroalimentare" attraverso il Progetto Speciale n° 8 della variante urbanistica per consentire una pianificazione complessiva volta a soddisfare nuovi insediamenti produttivi e al recupero del sito storico.

3. Obiettivo operativo: Creazione di una filiere sostenibile

Favorire lo sviluppo di un piano industriale a medio lungo periodo che consenta di perseguire la strategia volta a creare una filiera sostenibile, virtuosa, coesa in grado di produrre e commercializzare "prodotti di qualità in territori di qualità", quale reale valore aggiunto per uscire dalla logica delle "commodity" e concentrarsi sul concetto di "speciality".

Programma 02 – Caccia e pesca

1. Obiettivo operativo: Pesca

Potenziamento delle attività in favore della pesca ed interfacciarsi, insieme alle associazioni e ai sindacati della pesca, con Città Metropolitana di Venezia, Regione Veneto, Ministero e Comunità Europea e con tutti i soggetti preposti.

2. Obiettivo operativo: Riorganizzazione delle attività di pesca e maggiori controlli per evitare abusivismo

Promozione della tutela dei vivai in laguna e lotta all'abusivismo e alla pesca di frodo, prestando maggiore attenzione a chi opera in laguna Coinvolgimento maggiore della Fondazione della Pesca con i pescatori, soprattutto per aumentare la sicurezza in mare.

Promuovere la sistemazione posti barca pescherecci in collaborazione con ente competente per individuarne un maggior numero.

3. Obiettivo operativo: Aiuti economici che mirano alla tutela sociale di ex pescatori

Collaborare con le Associazioni di categoria per accedere a finanziamenti a sostegno della pesca e dei pescatori; ed inoltre anche nella diversificazione e conversione delle imbarcazioni in ittiturismo, itinerari lagunari o altro, per coloro che non sono più in grado di fare i pescatori

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

5. il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
 - la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
 - il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce:

- all'art. 2, che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici,
- all'art. 4 che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- all'art. 6 che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Il TUEL, al riguardo, prevede:

- all'art. 89 che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- all'art. 91 che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

In materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Con Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”* per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-terdel d.lgs. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs. 75/2017.

Con riferimento a quanto sopra, è necessario individuare sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, al fine di una corretta gestione del personale, e procedere alla verifica della situazione dell'ente rispetto a tutti i vincoli, limiti, adempimenti e disposti di legge.

A) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato

A1. Normativa

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma.

Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

B) Il contenimento della spesa di personale

B1. Normativa: la spesa di personale in valore assoluto

<p>Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p>	<p>Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: (...a) lettera abrogata) b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con</p>
--	---

	<p>l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;</p> <p>c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</p> <p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013</p>
--	--

Con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018.

Le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani.

Le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: *"per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente"*.

C) Lavoro flessibile

C1. Normativa

L'art. 36, comma 2 del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – conferma la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- i contratti di formazione e lavoro;
- i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga.

Con deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG la Corte dei Conti, sezione Autonomie, chiarisce che *"Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28."*

L'Ente rispetta il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

L'amministrazione intende autorizzare per il triennio 2023/2025 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010,

nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale.

Sulla base dell'attuale normativa, la dotazione di personale dell'Ente si compone dei dipendenti in servizio oltre alle figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi programmati; la dotazione organica per categorie e profili professionali risulta redatta in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025, con le facoltà assunzionali consentite e con gli strumenti di programmazione finanziaria pluriennale.

Dal 1° luglio 2022 è operativo il nuovo PIAO. Introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani tra i quali:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Il PIAO 2023-2025 dovrà essere approvato entro il 31 gennaio 2023.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023/2025, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

TABELLA A
BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DA ALIENARE

EDIFICIO	Valore totale	2023	2024	2025	destinazione PRG vigente	note
ex Scuola Elementare -Località Piovini (N.C.E.U. fg.10 mapp.75 -mq.1023)	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 0,00	Zona E1 - Residenziale	
ALLOGGI RESIDENZIALI IN ZONE VARIE						
Calle Cipolla (magazzino) N.C.E.U. fg.22 mapp 2671 sub.13 mq.28,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	Residenziale	
AREE/IMMOBILI ACQUISITE AI SENSI DELL'ART.56 BIS DEL DL. 69/2013-FEDERALISMO DEMANIALE						
Scheda federalismo demaniale VEB0587 - Terreni vari a Valli di Chioggia	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00		
TOTALE		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00		
25% da trasferire allo Stato		€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 0,00		
75% per l'Amministrazione		€ 37.500,00	€ 37.500,00	€ 0,00		
TOTALE GENERALE		€ 77.500,00	€ 127.500,00	€ 0,00		

TABELLA B
BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DA VALORIZZARE

EDIFICIO	DESTINAZIONE URBANISTICA	ATTO DI RIFERIMENTO	note
Ex Colonia Turati	Turistico - Alberghiero - Residenziale - Direzionale - Commerciale	Deliberazione del Consiglio Comunale n.84 del 20/07/2010	Art. 61, 62, 79 e 88 N.T.A. della variante PRG
Compendio Forte San Felice	Servizi Vari, Turistico - Ricettivo, Verde, Commerciale	Deliberazione del Consiglio Comunale n.149 del 29/07/2019	L.R. 16 febbraio 2010, n.11 L.R. 27 giugno 1985, n.61
Centro per Minori "Ala Ovest"	Servizi Pubblici	Deliberazione del Consiglio Comunale n.132 del 29/07/2021	Nuova Sede Distaccamento Locale VV.FF.
Ex Cittadella della Giustizia	Servizi Pubblici	Deliberazione della Giunta Comunale n. 08/03/2022	Nuova Sede Commissariato Polizia di Stato e Giudice di Pace

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- a) delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- b) stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2023/2024.

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Chioggia - SETTORE FINANZE**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,872,000.00	2,115,000.00	3,987,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	1,872,000.00	2,115,000.00	3,987,000.00

Il referente del programma

PASCOLO STEFANIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chioggia - SETTORE FINANZE

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (15) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Aperto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00E21100270202300001	2023		1		No	ITH05	Servizi	80130000-8	Affidamento servizio trasporto pubblico locale	1	PENZO STEFANO	108	SI	1,870,000.00	1,870,000.00	13,000,000.00	16,830,000.00	0.00				
S00E21100270202300002	2023		1		No	ITH05	Servizi	90910000-9	Servizio di pulizia uffici Comunali	1	PASCOLO STEFANIA	48	SI	0.00	221,000.00	957,866.67	1,178,866.67	0.00		CONSP SPA O ALTRI SOGGETTI IN BASE ALLA DISPONIBILITA' DELLE CONVENZIONI		
F00E21100270202300001	2023		1		No	ITH05	Servizi	64210000-1	Telefonia	1	PASCOLO STEFANIA	24	SI	2,000.00	24,000.00	22,000.00	48,000.00	0.00				
														1,872,000.00 (13)	2,115,000.00 (13)	14,060,666.67 (13)	18,056,666.67 (13)	0.00 (13)				

- NOTE:
- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indica il CUP (cd. articolo 6 comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere ripetuta la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6. In include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cf. articolo 8)
 - (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compilarlo solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi.

Il referente del programma

PASCOLO STEFANIA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Chioggia - SETTORE FINANZE**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
PASCOLO STEFANIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chioggia

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Importo	Tipologia	
L0140001	A704	E91400012001	2023	MARCO MARANGON	no	no	095	027	008	ITH35	01	0104	PONTILI COMUNALI PER ATTRACCO NATANTI IN TRANSITO	1	371.557,32	0,00	0,00	0,00	399.915,00	0,00		0,00		
L0140001	ST079	E9180100030000	2023	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	095	027	008	ITH35	01	0101	STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO B)	2	779.999,90	0,00	0,00	0,00	779.999,90	0,00		0,00		
L00021100270201401001	ST079	E91814000370007	2023	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	095	027	008	ITH35	01	0101	STRADA DEGLI ORTI (3° LOTTO - COLLEGAMENTO VIA P.E. VENTURINI CON SS.309)	2	2.094.938,76	0,00	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00		0,00		
L00021100270201402001	CE382011001020	E9241000020001	2023	MARCO PRETIN	no	no	095	027	008	ITH35	01	0509	AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "MARIO MERLIN"	2	444.028,80	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L00021100270201402002	CE382011001020	E9241000020001	2023	MARCO PRETIN	no	no	095	027	008	ITH35	01	0509	COSTRUZIONE DI UFFICI AD USO SEGRETERIA DIDATTICA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. OLIVI"	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L00021100270201403003	CE382011001020	E9241000020001	2023	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	095	027	008	ITH35	51	0205	OPERE COMPLEMENTARI DISINQUINAMENTO LUSENZO	1	731.717,35	0,00	0,00	0,00	744.053,35	0,00		0,00		
L00021100270201403001	CE382021001002	E96421002100101	2023	ING. STEFANO PENZO	no	no	095	027	008	ITH35	99	0101	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL LUNGOMARE DI SOTTOMARINA - 1° LOTTO	1	48.768,97	1.700.000,00	1.000.000,00	0,00	2.905.785,10	0,00		0,00		2
L00021100270201403002	CE382021001002	E96421002100101	2023	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	095	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL CANALE NUOVISSIMO IN VIA MONTALBANO - LOCALITA' VALLI	2	265.794,21	300.000,00	0,00	0,00	565.794,21	0,00		0,00		2
L00021100270201403004	CE382021001003	E96421002100101	2023	MARCO MARANGON	no	no	095	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE DELLA MADONNA MARINA DETTO PONTE DELLA FOSSETTA	1	286.565,60	500.000,00	500.000,00	0,00	1.286.565,60	0,00		0,00		2
L00021100270201403002	CE382021001003	E96421002100101	2023	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	095	027	008	ITH35	99	0101	RINFORZO STRUTTURALE DEL PONTE DELLE TRETZE	2	440.778,80	0,00	0,00	0,00	451.178,80	0,00		0,00		2
	CE382021001008		2023	ING. STEFANO PENZO	no	no	095	027	008	ITH35	04	0530	EX COLONIA TURATI - PROGETTO DI FINANZA EX ART. 183 COMMA 15 D.LGS 50/2016 PER	2	9.046.943,00	0,00	0,00	0,00	9.046.943,00	0,00		9.046.943,00	1	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)				
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia

Il referente del programma
ING. STEFANO PENZO

NOTE

- (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate e di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

6.5 IL PIANO DEGLI INCARICHI

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, prevede per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

?all'articolo 3, comma 55, dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

?all'articolo 3, comma 56, ha demandato alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e ha così rinviato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Considerato che:

?il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

?la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

?possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 a memoria del quale: "Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica

nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti..omissis.

Evidenziato che, stante la vigente normativa in materia di incarichi, in risposta alla nota prot. comunale n. 28106/22 con la quale il Segretario Generale ha richiesto alla struttura il fabbisogno degli incarichi di collaborazione da affidare per il periodo di riferimento, i dirigenti dell'Ente hanno comunicato le proposte per l'affidamento degli incarichi in argomento di cui alla presente normativa per il periodo 2023/2025 (note prot. comunale nn. 28992/22, 29907/22, 30869/22, 31287/22, 31667/22)

Considerato che gli incarichi individuati nel presente provvedimento risultano coerenti con le disponibilità finanziarie incluse nel prospetto al bilancio 2023/2025;

Considerato quindi che il presente programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo triennio 2023/2025, secondo le richieste elaborate e trasmesse dai dirigenti competenti, prevede:

- Incarico individuale di collaborazione autonoma per la Direzione della "Rivista Chioggia", di durata biennale, per il quale sono richieste: capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, iscrizione ad idoneo albo specialistico, comprovata esperienza pluriennale di attività di direzione / vicedirezione in periodici analoghi e su materie affini a quelle che formano oggetto dell'incarico da affidare. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente. L'incarico è correlato alla D.C. n. 143/87. La durata dell'incarico è biennale e viene conferito ai sensi del vigente ROUSS. Il compenso dell'incarico per una annualità è pari a € 7.000,00. Incarico in essere per il biennio 2022/2023 di cui alla determinazione dirigenziale n. 2832/21 a seguito di avviso pubblico.
- Collaborazioni per progetti di valorizzazione e restauro collezioni/allestimenti museali per la Didattica Museale, scambio tra scuola e museo. Tra gli obiettivi la promozione e divulgazione della storia e della cultura locale attraverso percorsi destinati alle scolaresche. Ultimo incarico affidato con Determinazione n. 2932/21. Programmati incarichi di collaborazione autonoma ad esperti di comprovata esperienza snelle specifiche materie di pertinenza (a titolo di esempio valorizzazione, divulgazione e restauro delle collezioni/allestimenti temporanei museali in qualità di esperti sugli aspetti locali ed artistici di pertinenza quali marineria, vele, affreschi...). Tra i requisiti quello di possedere comprovata esperienza e professionalità inerente i laboratori in argomento. Spesa complessiva prevista per l'anno € 3.000,00 (spesa massima per tutti gli incarichi): ogni incarico è di durata massima annuale e l'attività è prevista in forma ricorrente per il triennio. Riferimento regolamento museale adottato con DC n 5/2020. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente.

Considerati l'articolo 14, commi 1 e 2 del D.L. 66/2014 (convertito in L. 89/2014), i quali hanno introdotto limiti al conferimento di incarichi di studio, consulenza nonché incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'Amministrazione conferente, nonché i successivi aggiornamenti di legge in materia di limiti di spesa;

Richiamate inoltre le precedenti deliberazioni di Consiglio Comunale n. 52/2019, n. 132/20, n 68/21 e n. 39/22 contenenti il programma degli incarichi;

Evidenziato che il presente programma tiene conto allo stesso tempo delle disposizioni contenute nei: D.Lgs. n. 267/2000; D.Lgs. n. 165/2001, ed in particolare art. 7 comma 6 in materia di incarichi; Statuto comunale; Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi; Regolamento comunale di contabilità.

Al fini del presente programma va inoltre tenuto conto che:

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati e sempre nel rispetto della normativa vigente in materia;
- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del q.t.e. dell'opera da realizzare;
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale prevista in materia di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il presente programma si intende prorogato sino all'approvazione del nuovo;
- nella delibera di approvazione del bilancio di previsione vengono individuati i limiti di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;

i dirigenti competenti all'affidamento degli incarichi dovranno garantire il rispetto di tutti gli adempimenti previsti, tra cui quelli introdotti dalla normativa in materia di trasparenza mediante la pubblicazione del presente atto nelle apposite sezioni di amministrazione trasparente

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022	4
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	7
	Nuove norme di rilievo per le amministrazioni locali	11
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	16
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	18
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	18
1.3.2	Analisi demografica	19
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	20
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	24
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	26
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	26
2.1.1	Le strutture dell'ente	27
2.2	I SERVIZI EROGATI	28
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	28
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	29
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	29
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	33
2.5.1	Le Entrate	33
2.5.1.1	Le entrate tributarie	34
2.5.1.2	Le entrate da servizi	37
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	38
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	39
2.5.2	La Spesa	40
2.5.2.1	La spesa per missioni	40
2.5.2.2	La spesa corrente	41
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	42
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	43
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	44
2.5.3	La gestione del patrimonio	45
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	45
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	46
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	47
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	48
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	49
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	49
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	50
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	53
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	54
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	54
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	54
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	55
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	58
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	59
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	59
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	60
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	60
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	61
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	61
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	62
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	62
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	62
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	63
5.3.1	La visione d'insieme	63

5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	64
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	65
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	92
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	92
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	95
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	96
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	96
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	100
6.5	IL PIANO DEGLI INCARICHI	104